



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.163

03 NOVEMBRE 2021

Redazione a cura del Servizio U.R.P. E COMUNICAZIONE

Direttore Responsabile Vincenzo Rutigliano

TEL: 0883.290313 - 213 - 224



I FATTI DI ANDRIA

Andria

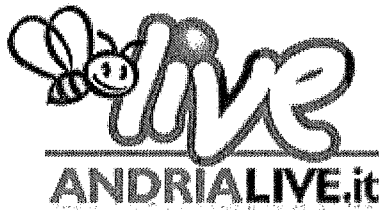
Un sondaggio per le strade da riparare

Un sondaggio online per chiedere ai cittadini quali sono le vie di Andria che hanno maggiore necessità di interventi di manutenzione e ripristino del manto stradale. È l'iniziativa lanciata dalla sezione cittadina del Partito Democratico in relazione all'accesso ai fondi del progetto Strada per strada, che garantirà alle casse comunali oltre due milioni di euro di fondi in arrivo dalla Regione. Il sondaggio individua gli utenti per età, sesso e quartiere di residenza, ma assicura l'anonimato e al tempo stesso invita i cittadini alla partecipazione attiva. «Ristabilire il dialogo con la cittadinanza» è l'input lanciato ai cittadini per capire come concentrare al meglio il finanziamento e dove intervenire con maggiore urgenza per risolvere l'annosa emergenza viabilità in città. I risultati - annunciano dalla segreteria - saranno presentati entro metà novembre nel corso di una conferenza del Partito democratico.

— luca guerra

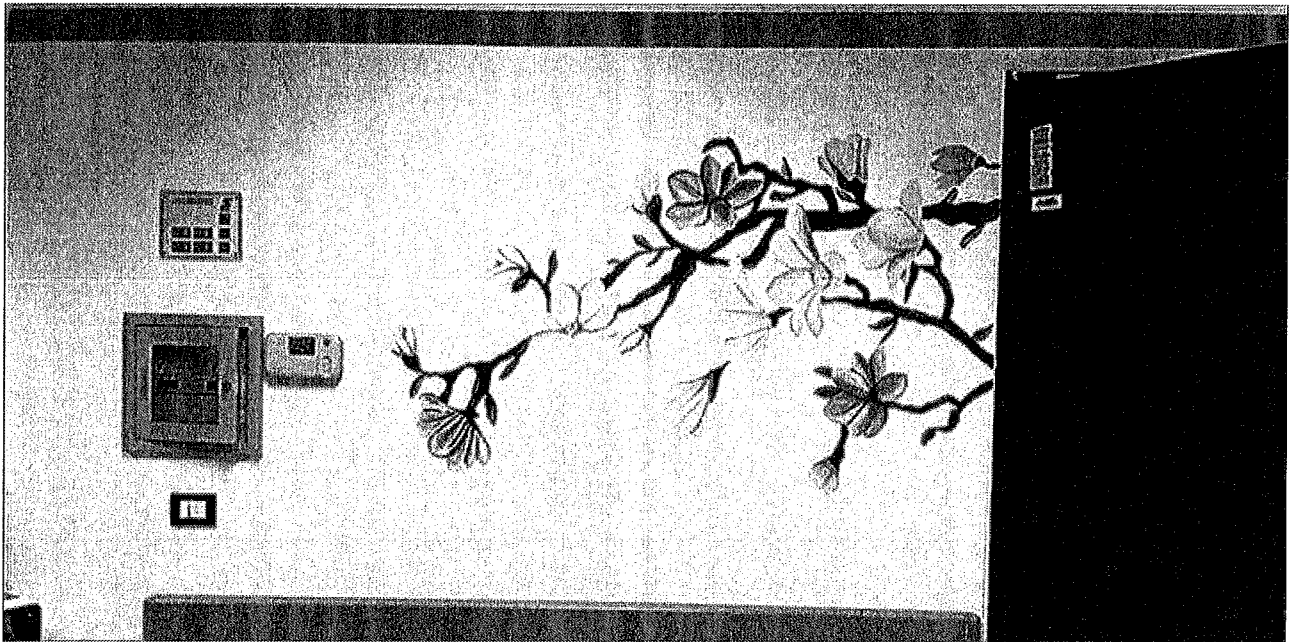


Le strade dissestate



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

La novità



Il reparto di ginecologia e ostetricia del "Bonomo" si rifà il look

I dipinti sono stati realizzati dall'artista Valentina Zingaro le raffigurano la vita e la speranza

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 03 novembre 2021 di Michele Lorusso





Il reparto di ginecologia e ostetricia del "Bonomo" si rifà il look © n.c.

Per rendere più accoglienti il reparto di ginecologia e ostetricia del "Bonomo" di Andria sono stati realizzati dei dipinti che raffigurano la vita e la speranza. A realizzare le opere è stata l'artista andriese, Valentina Zingaro, che nella vita si occupa di grafica per l'abbigliamento, corsi di arte per bambini, dipinge e partecipa alle mostre.

È la stessa Valentina che ci ha raccontato come sia nata l'idea: «Il progetto è nato dal desiderio di realizzare qualcosa di bello e unico, dalla volontà di donare un volto nuovo al reparto di ostetricia in concomitanza all'imminente ristrutturazione e cambio di direzione.

Sono stata contattata da alcuni esponenti del personale che conoscono la mia arte. Ho subito accettato e specificato che avrei realizzato le decorazioni solo ed esclusivamente a "titolo gratuito". Un progetto che ha da subito generato in me grande entusiasmo.

I dipinti rappresentano il mio grazie personale e particolare al nuovo Direttore, dott. Beniamino Casalino, per quanto fatto per me, per la sua dedizione, l'impegno profuso e l'umanità che mi hanno permesso di realizzare il mio sogno più grande, cioè quello di diventare mamma, senza dimenticare il modo impeccabile in cui sono stata seguita da tutto il reparto anche nei momenti più difficili».

Poi la fase della realizzazione: «dopo una prima fase esplorativa, in cui ho preso visione degli spazi e dei nuovi progetti, mi è stata data libertà di dare sfogo alla mia arte e di sottoporre le mie idee.

Così ho scelto l'albero della vita che mi è sembrato il tema migliore perché se penso al reparto penso alla vita che nasce. Ho utilizzato il rosa ed il celeste nelle tonalità pastello, colori che richiamano alla mente i nascituri e la loro delicatezza. L'ultimo tocco sono state le farfalle che idealizzano le buone notizie.

Spero che questo contributo possa donare, a chi visita il reparto, una speciale accoglienza e possa generare pensieri positivi».

Anche la Sindaca ha apprezzato il lavoro fatto con un post sui social: «Il reparto di ginecologia e ostetricia dell'Ospedale di Andria ha un nuovo look, improntato su criteri di umanizzazione degli ambienti, resi belli da decorazioni delicate e accoglienti, realizzate dall'artista locale Valentina Zingaro. La bellezza dei luoghi conferisce loro un altro significato.

Al restyling si aggiunge anche una nuova organizzazione del personale ed importanti risultati come gli interventi ginecologici in laparoscopia e robotica che porteranno nel tempo sempre meno mobilità passiva delle pazienti andriesi verso altre realtà ospedaliere. Insomma, una sorta di riqualificazione complessiva.

Tante le professionalità eccellenti, motivate a fare sempre meglio, con un bagaglio di esperienza consolidata in questo momento così difficile per tutta la sanità. Un ringraziamento a tutti loro e a ciascuno, per il quotidiano lavoro di amorevole cura.

Un ospedale, un reparto, un medico, un infermiere, un ausiliario... sono baluardo di umanità. Al dott. Beniamino Casalino, nuovo direttore dell'unità, gli auguri di buon lavoro. Che sia un lavoro di squadra».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

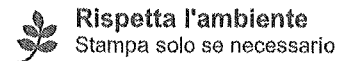
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



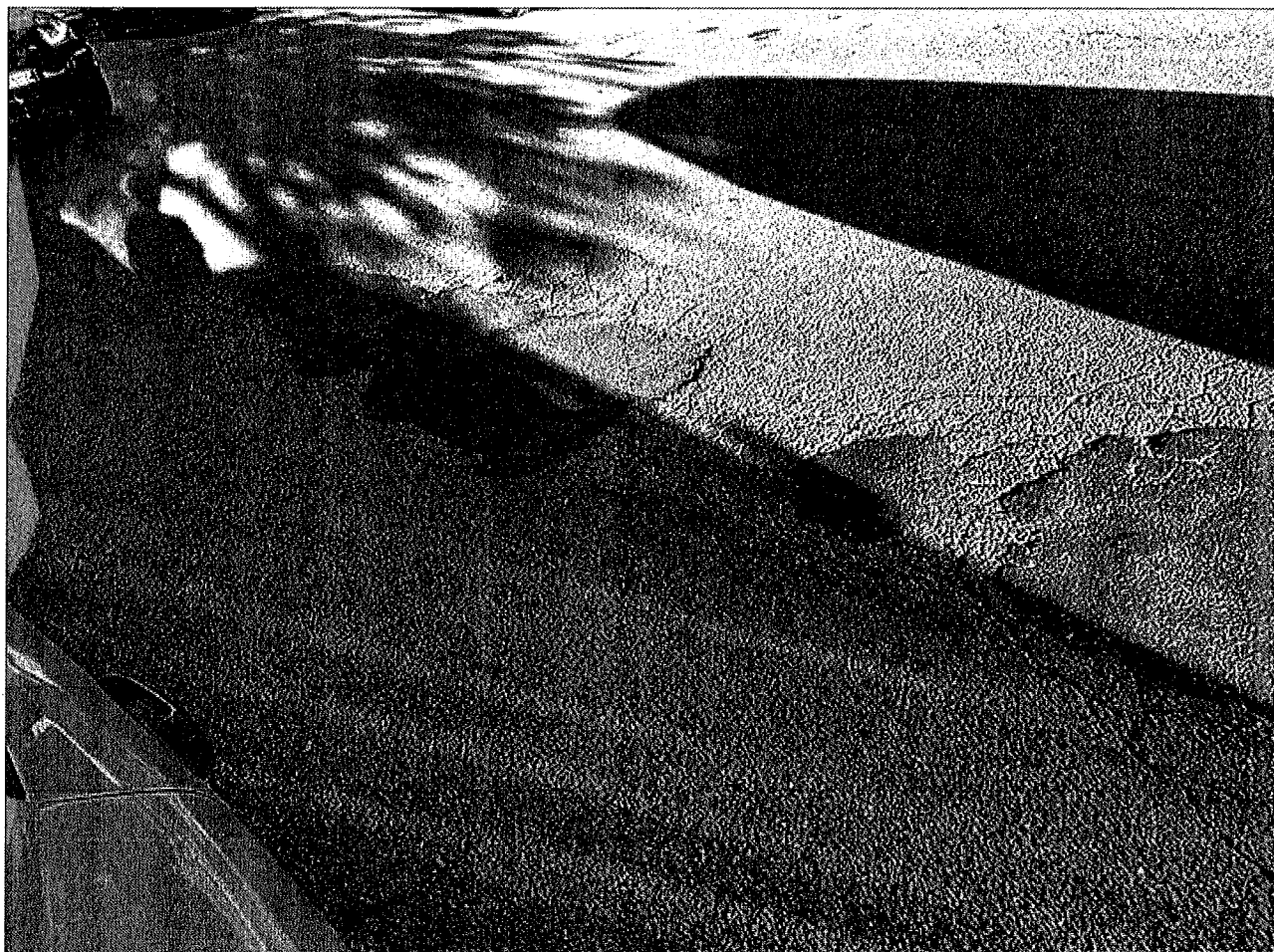
Il link per partecipare

Il PD andriese lancia un sondaggio sulla manutenzione stradale

«Grazie al supporto dei cittadini si potrà valutare dove intervenire in maniera urgente e pianificare gli interventi futuri»

POLITICA

Andria mercoledì 03 novembre 2021 di La Redazione



Buche stradali © AndriaLive

Una singolare iniziativa promossa dal Pd di Andria a proposito di manutenzione stradale: «Il Partito Democratico di Andria e il suo gruppo consiliare ritengono sia necessario che i cittadini partecipino attivamente alle decisioni riguardanti l'intera comunità. Il Comune di Andria è risultato destinatario di un importo pari a € 2.296.979 per la manutenzione e messa in sicurezza delle strade della città (grazie al Progetto "Strada x Strada" della Regione Puglia). Strade sia urbane che extraurbane.

Grazie al supporto dei cittadini (si potrà rispondere al sondaggio cliccando sul seguente link: <https://forms.gle/naohMLHQ99tNztMi6>) si potrà valutare dove intervenire in maniera urgente e pianificare gli interventi futuri.

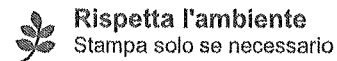
Il sondaggio è uno strumento di partecipazione critica che promuoviamo per due ragioni: coinvolge direttamente i cittadini nel processo decisionale, oltre ad essere uno strumento con cui, senza che ci si sostituisca alle scelte di natura tecnica, fa emergere eventuali urgenze che alla politica possono sfuggire. Chiediamo ai cittadini di divulgare su whatsapp e sui social il link allegato tramite la facile condivisione.

Sarà possibile rispondere entro il 15 Novembre 2021. Chiuse le operazioni, i risultati saranno resi noti con una conferenza stampa».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it



Concorso Scolastico Regionale "Antonella Diacono" – Seconda edizione 2021

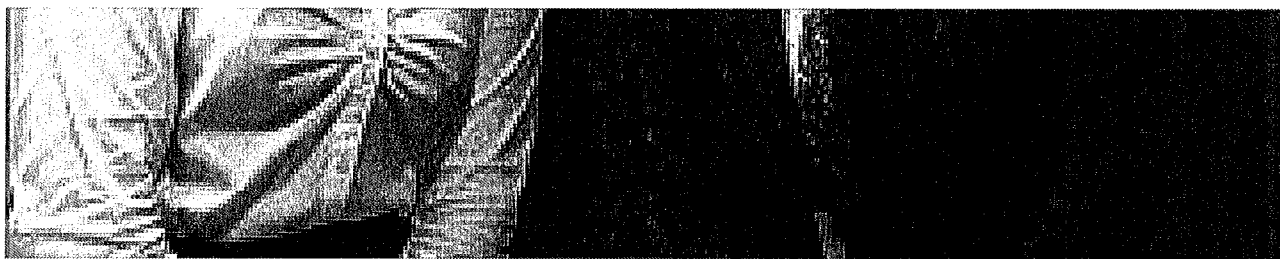
Premio letterario Paninabella a una giovane studente della scuola "Vaccina"

"Quella nota invisibile chiamata sol" è il tema con cui Nicla ha dato lustro alla scuola mostrando coraggio nel dire qualcosa di sé

CULTURA

Andria mercoledì 03 novembre 2021 di La Redazione





Premio letterario Paninabella ad una giovane studente della scuola PN Vaccina © n.c.

« Mi rifugio ancora in storie con un lieto fine illudendomi che un giorno anche io avrò la mia felicità. Sono sempre stata brava a mentire a me stessa... vedo i pezzi della mia misera autostima andare in frantumi ancora più piccoli e finì quando le persone lasciano vagare lo sguardo su di me con aria divertita, giudici severi e ingiusti. Perché c'è una differenza sostanziale tra me e i personaggi che ammiro. Loro sono intelligenti, a volte forti, a volte teneri, diversi e hanno tutti una qualità da ammirare. Nella realtà io non sono un personaggio dei fumetti. Non sono intelligente. Non sono atletica. Non sono simpatica né bella. Ma sono diversa.

Non diversa in quel modo che fa spalancare gli occhi dallo stupore e viene ammirato.

I miei compagni mi chiamano strana. Perché non faccio musicaly.

Perché sono intelligente ma non colta.

Perché non mi apro e sto sempre da sola.

Perché amo il silenzio in un mondo che non smette MAI di far rumore».

Questo è uno stralcio di una pagina di diario di **Paninabella**, al secolo **Antonella Diacono**, una preadolescente barese con il male di vivere che non traspariva da nessuna parte se non nel suo diario scoperto dopo il gesto estremo da un alto balcone di un ovattato quartiere di Bari. Una sciarpa rossa come firma e il terribile sospetto iniziale di un gioco finito male, il *Blue whale*.

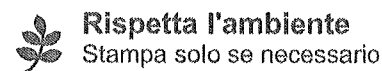
Antonella invece, con il suo dramma interiore, con la sua apparente diversità che ne faceva una ragazza speciale, ha ritenuto di lasciare tutto e tutti per fare parlare di sé. La concezione di sé e la esuberanza degli altri. Il chiassoso silenzio interiore e il frastuono esterno. Quanti Paninabella ci sono in giro?

I genitori di Antonella hanno ritenuto di non disperdere l'insegnamento della loro Paninabella e hanno istituito un premio letterario che la ricordasse attraverso storie di altri ragazzi pronti a misurarsi con se stessi, a raccontarsi senza paura ma con tanta sensibilità.

«La premiazione per l'edizione 2020-2021 è avvenuta a Bari il 25 ottobre 2021: a vincere, nella categoria letteraria per la scuola media, una nostra studentessa che nel maggio scorso si è messa in gioco e si è raccontata.

«Quella nota invisibile chiamata sol» è il tema con cui **Nicla** ha dato lustro alla nostra scuola mostrando coraggio nel dire qualcosa di sé. Lei, però, invece di restare una nota stonata e sola, al contrario della triste storia di Paninabella, ha deciso di partire dal suo sentirsi «bloccata» per modificare la sua solitudine in una nuova nota che potesse creare armonia e sinfonia intorno a sé.

Complimenti a Nicla, esempio di maturità e sensibilità, doti di cui molti adolescenti sono dotati, ma che forse vengono vissute come note di diversità – commenta la prof. Rosaria Di Ruvo della scuola media "P.N.Vaccina" -. Il premio alla studentessa ha consentito alla nostra scuola di avere un premio di 500 euro in libri».



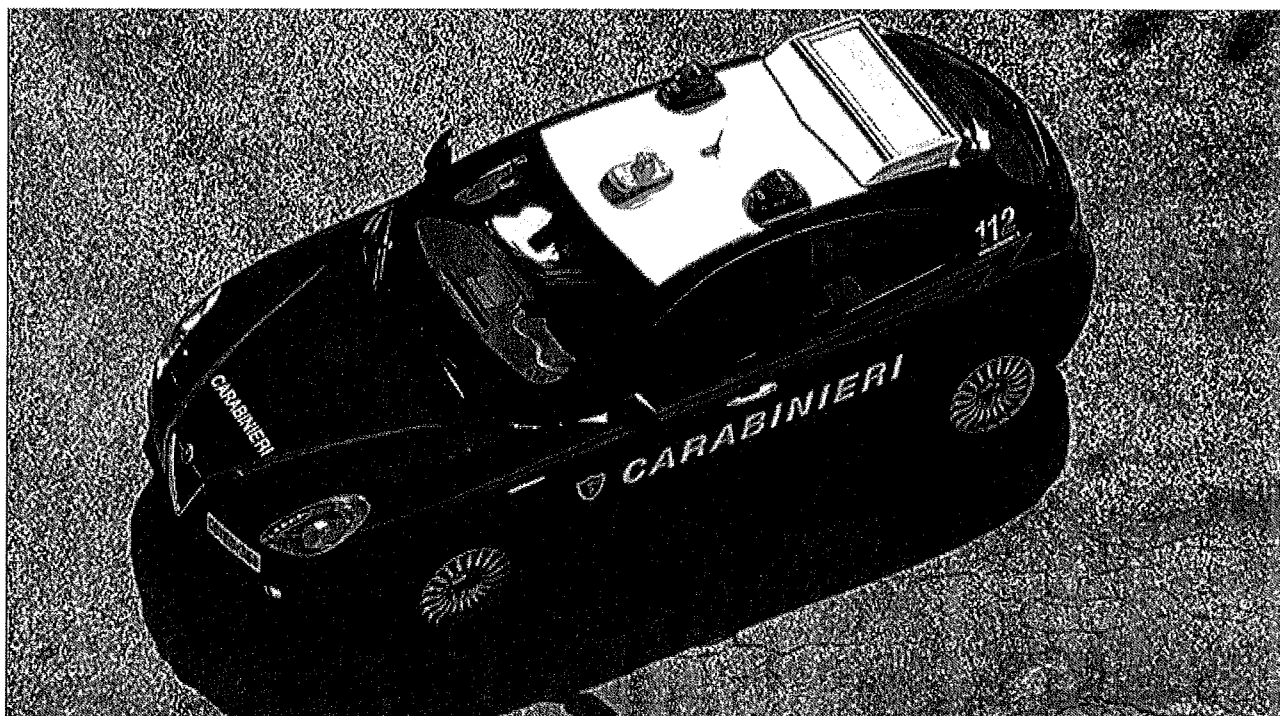
Il fatto di cronaca

I Carabinieri intervengono nelle campagne andriesi per evitare un rave party non autorizzato

Circa una settantina di giovani, il 31 ottobre, avevano occupato abusivamente un terreno dove era stato installato un gruppo elettrogeno e impianti di diffusione sonora di notevole potenza

CRONACA

Andria martedì 02 novembre 2021 di la redazione



Carabinieri © AndriaLive

Si erano radunati in segreto nei giorni della festa di Halloween all'interno di un casolare abbandonato fino a quando non sono stati scoperti dai Carabinieri della Compagnia di Andria.

Circa una settantina di giovani si erano riuniti per organizzare un rave party non autorizzato, occupando abusivamente un terreno di proprietà privata nei pressi di Andria dove avevano pure installato un gruppo elettrogeno e impianti di diffusione sonora di notevole potenza.

Con il dispiegamento dei militari lo scorso 31 ottobre, è stato possibile controllare 11 autovetture e identificare 23 persone che verranno deferite in s.l. per concorso in occupazione abusiva di terreni o edifici. Un giovane di anni 25 è stato denunciato invece poiché trovato in possesso di nove dosi di sostanza stupefacente del tipo marijuana, pari a gr.12.

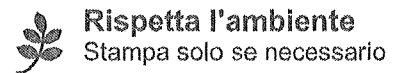
Lo sgombero definitivo dell'area si è concluso alle ore 14.30 dello stesso giorno.

È in corso un'attività investigativa per accertare la commissione di reati nel corso del raduno musicale.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



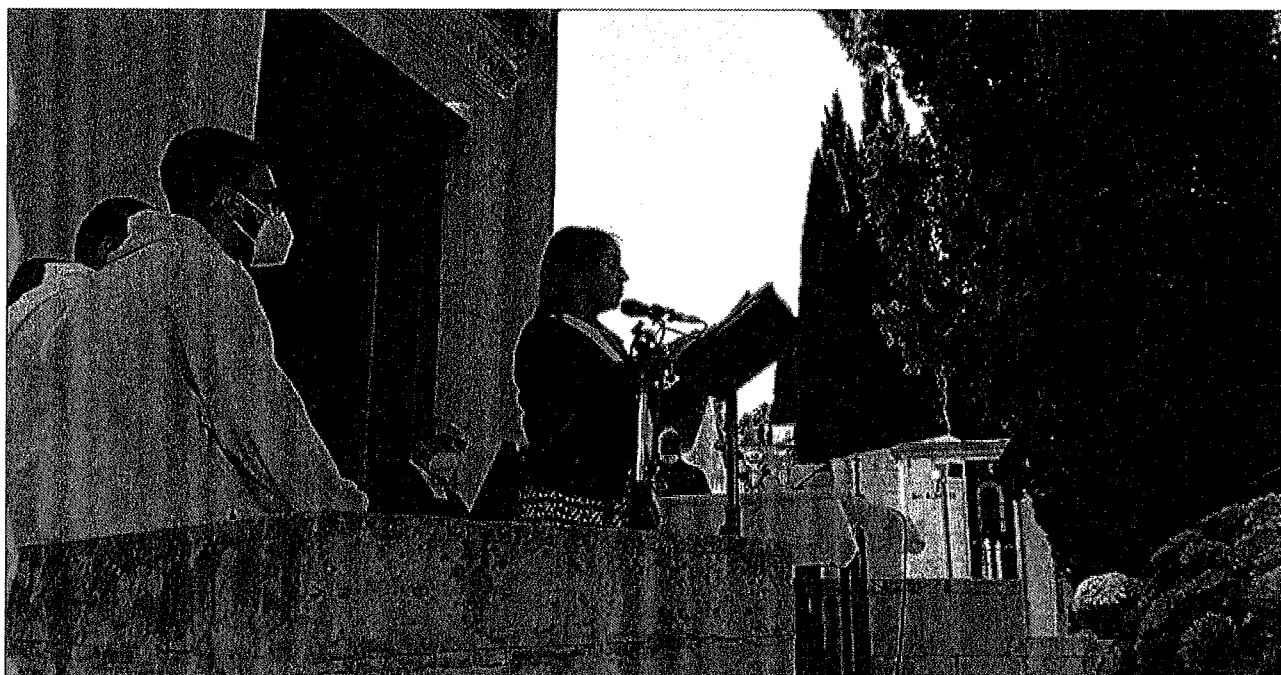
La cerimonia

Commemorazione dei defunti, Bruno: «È il ritrovarsi comunità a dare forza a questa giornata»

«Mentre si cammina tra i viali del campo santo, una folla di volti, di date, di frasi, di bellezza e di incuria si impossessano del pensiero che va a chi la violenza ha tolto il respiro»

ATTUALITÀ

Andria martedì 02 novembre 2021 di la redazione



Commemorazione dei defunti © AndriaLive

« Non è solo la commemorazione fine a se stessa. Non è un rito che si ripete, di cui si è sentita forte la mancanza lo scorso anno.

È il ritrovarsi comunità a dare forza a questa giornata. È il soffermarsi sulle nostre origini, ricordare la nostra essenza, pensare a ciò che prima o poi non ci sarà più.

Ed ecco che il pensiero si fa memoria. Il ricordo di chi non c'è più, ma ha fatto parte di noi.

Mentre si cammina tra i viali del campo santo, una folla di volti, di date, di frasi, di bellezza e di incuria... si impossessano del pensiero che va a chi la violenza ha tolto il respiro.

A chi la malattia ha provato fino alla fine; a chi non è mai potuto venire al mondo. A chi si è fatto vincere dalle delusioni. A chi si è spento naturalmente, alla fine dei suoi giorni; a chi è stato colpito da tragedie di ogni tipo, sul lavoro o su un mezzo o in casa o per mano omicida.

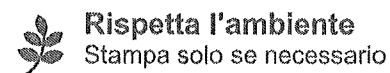
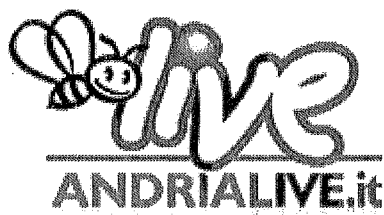
A chi il respiro lo ha lasciato su un campo di battaglia o nella solitudine inspiegabile di un ospedale, ai tempi della pandemia.

A tutti e a ciascuno un pensiero in questo giorno. Anche a chi non ha religione o patria o famiglia. Anche a chi riposa in quei viali, nell'oblio delle sue radici».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it



Il bollettino della Regione

Coronavirus: in Puglia 83 nuovi casi e nessun decesso

I casi attualmente positivi sono 3.119; 141 sono le persone ricoverate in area non critica, 20 sono in terapia intensiva

CRONACA

Andria **martedì 02 novembre 2021** di la redazione



Covid Test © n.c.

Nelle ultime 24 ore in Puglia sono stati effettuati 14.824 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 83 casi positivi: 9 in provincia di Bari, 0 nella provincia BAT, 17 in provincia di Brindisi, 11 in provincia di Foggia, 36 provincia di Lecce, 9 in provincia di Taranto, 0 casi di residenti fuori regione, 1 caso di provincia in definizione. Non sono stati registrati decessi.

I casi attualmente positivi sono 3.119; 141 sono le persone ricoverate in area non critica, 20 sono in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 4.217.532 test; 273.092 sono i casi positivi; 263.138 sono i pazienti guariti; 6.835 sono le persone decedute. I 273.092 casi positivi sono così suddivisi: 99.625 nella provincia di Bari; 28.451 nella provincia BAT; 21.639 nella provincia di Brindisi; 48.254 nella provincia di Foggia; 32.019 nella provincia di Lecce; 41.594 nella provincia di Taranto; 1.011 attribuiti a residenti fuori regione; 499 di provincia in definizione.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

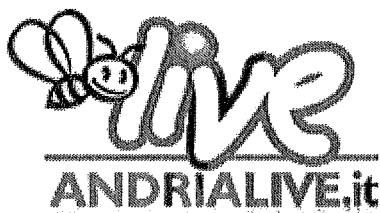
redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Il fatto

Sventati altri due furti dalle Guardie Campestri di Andria

Il quantitativo di olive recuperato, ammontante a più di 4 quintali ed è stato già riconsegnato ai legittimi proprietari

CRONACA

Andria **martedì 02 novembre 2021** di La Redazione



Sventati altri due furti dalle Guardie Campestri di Andria © n.c.

Dopo alcuni episodi dei giorni scorsi, continuano, seppure con carattere di sporadicità, gli atti predatori nelle campagne andriesi ad opera di malviventi, mentre si sta entrando nella piena operatività della stagione olivicola 2021-2022.

Nella mattinata del 1° Novembre scorso sono stati sventati due tentativi di furto, in Contrada "Chiancarulo" e in zona via Corato, ad opera di cittadini extracomunitari, i quali, alla vista delle pattuglie del Consorzio, si sono prontamente dileguati nelle campagne circostanti, lasciando sui fondi teli, recipienti vari e quant'altro occorrente per il tentato furto.

Il quantitativo di olive recuperato, ammontante a più di 4 quintali ed è stato già riconsegnato ai legittimi proprietari.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

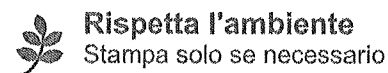
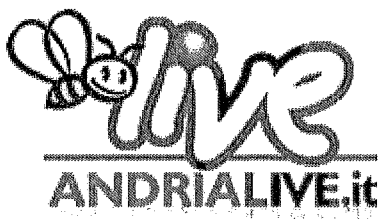
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



La nota

La Pro Loco fa restaurare i dipinti dei quattro altari laterali della chiesa di San Domenico

I Dipinti di forma tonda, realizzati su tela e tavola da maestranze di scuola napoletana del (XVIII sec). raffigurano: San Pietro Gonzales, Santa Caterina de Riccis, S. Antonino Pierozzi Vescovo di Firenze, San Ludovico Beltrando

CULTURA

Andria martedì 02 novembre 2021 di La Redazione



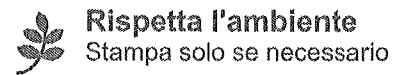
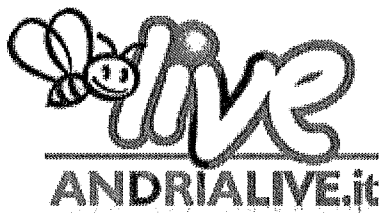
San Ludovico Beltrando - dopo il restauro © n.c.

Dopo il busto ligneo di San Sabino nella chiesa dell'Annunziata, l'Associazione Turistica Pro loco, sempre attenta al recupero e valorizzazione del patrimonio storico artistico della città di Andria, ha promosso e realizzato, grazie allo studio d'arte Jaccarino-Zingaro, il restauro dei dipinti di forma ovale dei quattro altari laterali della chiesa di San Domenico. «Il restauro è stato finanziato grazie alla raccolta del 5xmille devoluto dai soci e simpatizzanti della Pro loco ai quali - hanno ribadito il presidente Cesare Cristiani e il vice Michele Guida - va il nostro ringraziamento».

Gli stessi hanno precisato che non è stato possibile organizzare una presentazione ufficiale delle tele restaurate e riposizionate nei loro spazi, a causa delle restrizioni attualmente vigenti rimandando la stessa ad un futuro prossimo .

I Dipinti di forma tonda, realizzati su tela e tavola da maestranze di scuola napoletana del (XVIII sec). raffigurano: San Pietro Gonzales, Santa Caterina de Riccis, S. Antonino Pierozzi Vescovo di Firenze, San Ludovico Beltrando. Questi erano collocati nella parte superiore degli altari laterali della chiesa di San Domenico di Andria. I quattro dipinti raffigurano santi domenicani secondo le tradizionali iconografie. Lo stato di conservazione dei quattro dipinti era pessimo e necessitavano di urgente intervento di restauro. Grazie all'intervento contributivo dell'Associazione Turistica Pro Loco di Andria, sempre è sensibile al recupero e valorizzazione del patrimonio storico artistico e culturale della nostra città, i dipinti sono ritornati all'antico splendore.

I lavori di restauro commissionati allo Studio d'Arte e Restauro di Valerio Iaccarino e Giuseppe Zingaro di Andria sono stati eseguiti sotto l'Alta Sorveglianza della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta Andria Trani e Foggia.



La nota



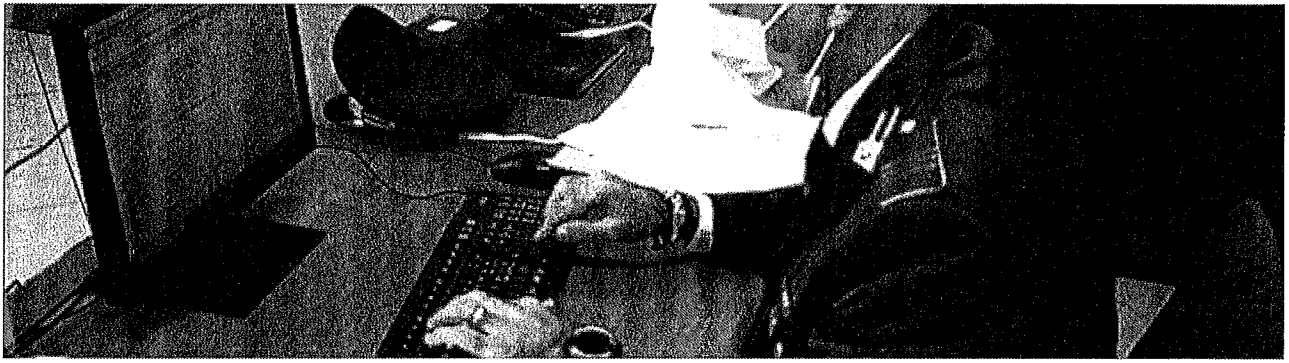
"Furbetti" del Reddito di Cittadinanza, segnalati 290 percettori nella Bat

La GdF di Barletta segnala gli indebiti percettori per un ammontare di quasi 1.900.000,00 euro

CRONACA

Andria martedì 02 novembre 2021 di La Redazione





GdF Barletta © n.c.

I Finanziari dei Reparti del Comando Provinciale di Barletta, nell'ambito delle specifiche competenze del Corpo a tutela della spesa pubblica nazionale, hanno svolto una serie di attività all'esito delle quali sono stati individuati circa **290 soggetti** che risultavano aver percepito indebitamente il reddito di cittadinanza.

L'attività operativa dei militari della sesta provincia pugliese, nel solco della consueta e consolidata collaborazione con l'INPS, si è sviluppata avvalendosi di apposite analisi di rischio svolte attraverso autonoma attività info investigativa nonché di quelle elaborate a livello centrale dai Reparti Speciali della Guardia di Finanza, che hanno consentito di verificare i requisiti per la legittima percezione del beneficio di una vasta platea di percettori in tutta la Provincia. I controlli esperiti hanno permesso di rilevare che l'importo dei **contributi indebitamente percepiti ammonta a circa € 1.900.000,00**.

Le erogazioni pubbliche ritenute indebitamente percepite, sono state segnalate per le competenti valutazioni alla Procura della Repubblica di Trani e di Foggia, qualora la percezione poteva configurare ipotesi di reato, ed all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale il quale, all'esito delle segnalazioni pervenute, e previa istruttoria dei casi segnalati, procede a revocare l'erogazione del contributo agli indebiti beneficiari.

Come noto, il reddito di cittadinanza è riconosciuto ai nuclei familiari in possesso, all'atto della presentazione della domanda e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio, di particolari requisiti di cittadinanza, residenza, soggiorno, reddituali e patrimoniali, nonché di ulteriori presupposti di compatibilità (tra i quali la mancanza di condanna definitiva, intervenuta nei 10 anni precedenti la richiesta, e di interdizione dai pubblici uffici), ovvero l'omessa comunicazione di variazioni che inibivano la continuazione della percezione della misura di sostegno rispetto alle condizioni possedute all'atto della domanda.

Le ipotesi riscontrate ed al vaglio degli Organi competenti sono variegate: tra queste annoveriamo soggetti che non hanno il requisito della residenza, altri soggetti che non hanno comunicato di avere un componente del nucleo familiare sottoposto a misura cautelare; alcuni non hanno indicato tutti i redditi percepiti o vincite a giochi online o il possesso di immobili, mentre altri – addirittura – sono stati sorpresi in attività lavorativa "in nero" nonostante ciò fosse

vietato e, per tale ipotesi, si è proceduto a segnalare la condotta anche a carico dei datori di lavoro. L'indebito accesso a prestazioni assistenziali e a misure di sostegno al reddito genera iniquità e mina la coesione sociale, soprattutto in questo difficile periodo di crisi economica e sanitaria. L'attività della Guardia di Finanza, finalizzata a reprimere le condotte illecite sull'impiego delle risorse finanziarie del bilancio pubblico, mira a garantire l'effettivo sostegno alle fasce meno abbienti della popolazione evitando il dispendio di risorse a beneficio di soggetti non aventi diritto.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

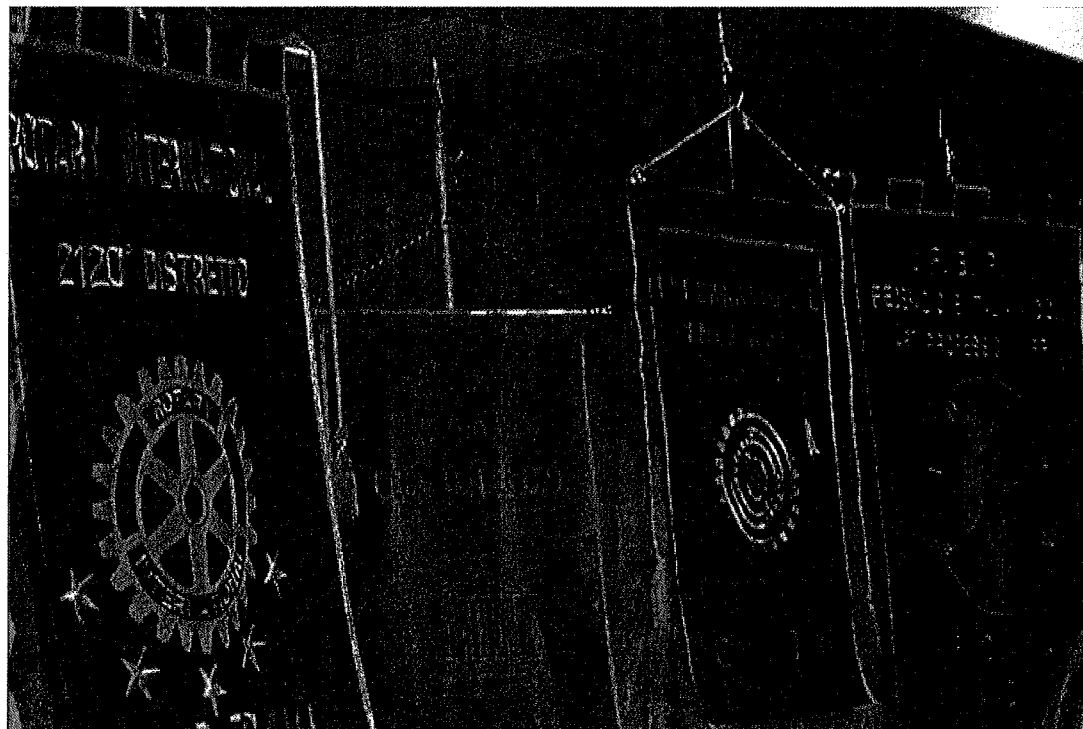
© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork

Il Rotary consegna apparecchi per test rapidi anticovid agli ospedali di Puglia

Giovedì 4 novembre all'Ospedale IRCCS "de Bellis" di Castellana Grotte la cerimonia di consegna

Publicato da **Redazione news24.city** - 3 Novembre 2021



Quattro CPA (apparecchi per test rapidi molecolari antiCovid a rilevamento di acido nucleico) ad alcuni ospedali pugliesi. E' la seconda tranche di un corposo intervento nato dalla partnership fra Rotary International e Usaid, l'Agenzia statunitense per la lotta alla povertà globale.

Il Distretto Rotary 2120 di Puglia e Basilicata, guidato quest'anno dal Governatore Gianvito Giannelli, ha deciso di destinare il finanziamento per l'acquisto degli apparecchi del tipo "Point-of-care-test" con i kit di partenza. Le apparecchiature, dal minimo ingombro e dalla stupefacente funzionalità sono già giunti alle prime 3 strutture sanitarie che si sono dichiarate disposte a riceverle e cioè Tricase, Castellana Grotte e Foggia.

Giovedì 4 novembre, alle ore 11.30, all'Ospedale IRCCS "de Bellis" di Castellana Grotte è in programma la cerimonia di consegna.

L'apparecchio, chiamato CPA, è uno strumento polifunzionale che, nel caso del Covid, effettua un duplice test immunocromatografico "in vitro" qualitativo per la rilevazione di antigeni del Coronavirus, 19 in campioni da tamponi rinofaringei, orofaringei, salivari e aspirati nasali. CPA è il nuovo sistema di diagnostica molecolare per soluzioni Point-of-Care-Test, ha peso ridotto e può stare su una qualsiasi mensola.

I fondi sono stati donati da USAID al Rotary Italiano, per il tramite della Rotary Foundation, onde sostenere la risposta alla pandemia e preparare le comunità per il possibile reiterarsi della crisi e affrontare il conseguente impatto sociale ed economico. È un tangibile aiuto a salvare vite e costruire resilienza per il futuro.

«Importante ed ampio – ha dichiarato il Governatore Giannelli – è stato, per l'ottenimento dei fondi, il lavoro della Commissione per la Fondazione Rotary, presieduta prima dal Past Governor Riccardo Giorgino e poi dal Governatore Nominato Vincenzo Sassanelli. Qualche difficoltà vi è stata con alcune strutture, ma ora partiamo ed a pieno ritmo. Grazie ai CPA, un utente di pronto soccorso che era destinato ad attendere almeno 8 ore il responso del tampone molecolare, adesso otterrà l'esito in poco più di 30 minuti».

L'Incaricato d'Affari ad Interim dell'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia, Thomas D. Smitham, ha aggiunto: «La risposta alla pandemia necessita di dispositivi affidabili. Siamo fieri di questa partnership con il Rotary e continueremo ad essere al fianco dell'Italia nella lotta contro il Covid-19».



nostro pianeta. Ma non molti sanno che la sua missione, al cui servizio si impegnano 1.200.000 Rotariani, è quella di consentire la promozione della comprensione internazionale, della buona volontà e della pace nel mondo grazie ad opere concrete come il miglioramento della salute, il sostegno all'istruzione, l'accesso all'acqua potabile e l'alleviamento della povertà. Essa è stata scelta dal governo statunitense in base al giudizio di Charity Navigator (organizzazione indipendente che valuta la affidabilità e la qualità delle organizzazioni filantropiche), che da oltre 10 anni attribuisce alla Rotary Foundation il livello più alto di valutazione.

Il Distretto 2120 del Rotary International si estende sul territorio di Puglia e Basilicata e conta 57 Club e oltre 2250 soci. Ha una lunga tradizione – iniziata fin dal 1933 con la fondazione del primo Club – di opere di solidarietà e di alleviamento della fame e della sofferenza sia in paesi in via di sviluppo sia all'interno delle nostre due regioni.

USAID è la principale agenzia di sviluppo internazionale al mondo, impegnata ad indirizzare i risultati dello sviluppo sia ad un percorso che promuova l'autosufficienza e la resilienza del destinatario degli aiuti, sia, per ricaduta, la sicurezza nazionale e la prosperità economica degli Stati Uniti, dimostrandone la generosità.

Rave party in un casolare abbandonato nelle campagne di Andria: denunciati 23 giovani

E' accaduto in contrada San Leonardo. Denunciato 25enne per possesso di droga

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 2 Novembre 2021

Oltre 70 giovani radunati in un casolare abbandonato per festeggiare la notte di Halloween, tra musica ad alto volume, alcol e droga. Pensavano di farla franca ed invece sono stati sorpresi dai Carabinieri. E' stato scoperto ad Andria un rave party non autorizzato in contrada San Leonardo, in aperta campagna, a diversi chilometri dal centro federiciano. I militari sono intervenuti nella notte del 31 ottobre. Davanti ai loro occhi decine di ragazzi e ragazze che stavano occupando abusivamente un terreno di proprietà privata con tanto di gruppo elettrogeno installato e impianti sonori di notevole potenza. 23 le persone identificate dai Carabinieri che sono state poi deferite in stato di libertà per concorso in occupazione abusiva di terreni ed edifici. Un giovane di 25 anni è stato invece denunciato perché trovato in possesso di nove dosi di marijuana per un totale di 12 grammi di stupefacente. Sottoposti ad accertamenti anche 11 autovetture. Lo sgombero dell'area occupata abusivamente è stato completato nel primo pomeriggio dello stesso giorno, attorno alle 14.30. In queste ore è in corso l'attività investigativa per accertare tutte le responsabilità attorno al rave party non autorizzato.

Pronto riscatto della Florigel Pallavolo Andria: 3-1 al Galatone

I biancoazzurri sabato prossimo affronteranno in trasferta l'Indeco Molfetta

Pubblicato da Redazione news24.city - 3 Novembre 2021



La gara contro il Galatone non si presentava per nulla facile per i ragazzi di mister Pepe, un giusto approccio alla gara, bel gioco e concentrazione in ogni singola azione hanno permesso agli andriesi di vincere e conquistare altri punti importanti. Bella prestazione corale di tutta la squadra che si è espressa al meglio contro la squadra salentina, ricca di atleti di esperienza, che nulla ha potuto contro la freschezza e le variazioni del gioco andriese che ha messo nelle migliori condizioni l'attacco per essere efficace, riducendo al minimo gli errori.

Mister Pepe schiera per la diagonale Massa al palleggio e Tellez opposto, di banda il capitano Caldarola e Rubino, al centro Carofiglio e Di Bari, libero Santacroce. Avvio dei falchi che giocano in scioltezza e conquistano un bel margine, 16 a 9. Timida la reazione degli ospiti che accorciano ma non raggiungono gli andriesi, parziale di 25 a 22. Secondo set in avvio molto equilibrato fino al 16 a 15, un turno favorevole in battuta porta i falchi sul 20 a 15. Poco efficace la reazione degli ospiti con la Florigel che conquista il secondo con il punteggio di 25 a 19. Gli ospiti nel terzo riorganizzano le idee, complice qualche errore, si portano sul 16 a 10. Reazione lucida dei falchi che non riescono a costruire un break ma giocano punto a punto per i 9 successivi, finale di set 19 a 25. Quarto set molto equilibrato con belle azioni, un break porta la Florigel sul 20 a 17. Importanti i suggerimenti che arrivano dalla panchina che suggellano il 25 a 22 di set e il 3 a 1 finale.

Vittoria che premia il lavoro dei falchi e li lancia verso la difficile trasferta della prossima gara, consapevoli delle proprie potenzialità, contro una compagine che ha avuto un difficile avvio di stagione. A fine gara mister Pepe dichiara: «Complice la presentazione della squadra fatta in settimana presso il nostro main sponsor "Florigel" che ha portato bene, i ragazzi hanno interpretato magistralmente la gara restando concentrati per tutta la stessa, mettendo la giusta pressione e anche quando il forte Galatone ha vinto il 3 set, facendosi sotto pericolosamente, sono stati tranquilli e ordinati a riprendere le redini del gioco e a chiudere questa difficile gara. Bravi noi, ma ora si riprende a lavorare in palestra pensando alla prossima gara».

Prossimo impegno sabato 6 novembre alle ore 18.30 nel Pala "Poli" per affrontare l'Indeco Molfetta, reduce da una sconfitta contro il Leverano.

Tabellino:

FLORIGEL ANDRIA vs ALLIANZ GALATONE 3-1 (25/22 - 25/19 - 19/25 e 25/21)

Atleti Florigel: Massa (7), Tellez (20), Caldarola (10), Rubino (11), Carofiglio (13), Di Bari (12), Matera (n.e.), Lombardi M. (ne), Di Sibio (0), Lombardi P. (ne), Renzo (n.e.), Santacroce (1L), Zingaro (2L). Allenatori Pepe 1°all. e Galeandro 2°all.

Punti totali 73 - Ace 6 - Muri 7. Battute sbagliate 9 - Errori totali 8 - Percentuale punti diretti (78%).

Classifica - 3ª giornata di andata girone L, Campionato Nazionale Serie B

Gioia del Colle 9 - Campabasso 8 - Leverano 8 - Bari 6 - FLORIGEL ANDRIA 6 - Turi 6 - Castellana 4 - Grottaglie 3 - Cosenza 3 - Molfetta 1 - Galatone 0 - Taviano 0

"Che strada facciamo?", il PD lancia il sondaggio agli andriesi

Per delineare l'utilizzo del fondo regionale "Strada per Strada"

Pubblicato da **Davide Suriano** - 2 Novembre 2021

Strade e asfalti, parole che solo a pronunciarle ad Andria aprono al dibattito vivace tra cittadini e classe politica. Alcuni giorni fa l'Amministrazione comunale ha messo in campo degli interventi di "rattoppo" per arginare alcuni dei tratti più danneggiati della viabilità andriese, ma è evidente che ancora non basta. Presto la città federiciana avrà a disposizione oltre 2 milioni di euro dalla Regione Puglia per il rifacimento delle arterie cittadine, nell'ambito del progetto Strada per Strada, ma non tutte potranno essere rimesse in sesto ed è per questo che il Partito Democratico ha lanciato un sondaggio (vedi link) per chiedere ai cittadini su quali strade intervenire concentrando il finanziamento. Un'iniziativa che punta anche a ristabilire il dialogo con la cittadinanza.

Un sondaggio che garantisce l'anonimato e chiama i cittadini alla partecipazione attiva. I risultati saranno presentati nel corso di una conferenza stampa da parte del PD fra una decina di giorni. Intanto gli andriesi potranno dare la propria opinione su dove intervenire con maggior urgenza. E questa volta non si tratterà di semplici rattoppi.

«L'invito – sottolinea il consigliere comunale Dem Mirko Malcangi – è quello di partecipare con serietà e consapevolezza al sondaggio».

Il servizio.

Covid: 83 nuovi casi e nessun decesso in Puglia

Lieve aumento dei ricoveri in area non critica e terapia intensiva

Pubblicato da **Fabrizio Ricciardi** - 2 Novembre 2021



Giù il numero dei contagi giornalieri ma, in compenso, sale quello dei pazienti ricoverati mentre il virus, per il secondo giorno consecutivo, non fa registrare ulteriori vittime. Questo l'andamento della pandemia di Covid in Puglia nelle ultime 24 ore, secondo le informazioni fornite dal bollettino epidemiologico della Regione. Oggi, martedì 2 novembre, sono stati accertati 83 nuovi casi, a fronte di oltre 14.800 tamponi analizzati, con un tasso di positività pari allo 0,56%. È Lecce la provincia dove si segnala il maggior numero di contagi: 36, seguita da Brindisi con 17, Foggia 11, Bari e Taranto con 9, mentre nella Bat non si rilevano nuovi casi. Il totale dei contagi registrati in Puglia, da quando ha avuto inizio l'emergenza sanitaria, sale così a quota 273.092. Invariato da due giorni il bilancio dei morti a causa del Coronavirus, che restano complessivamente 6.835. Migliorano anche i numeri relativi alle persone attualmente positive che, dopo il costante aumento delle scorse settimane, fanno registrare un leggero calo. I malati Covid pugliesi sono al momento 3.119. Di questi, 161 necessitano di cure ospedaliere (dato in peggioramento rispetto a ieri). Sono 141 i pazienti ricoverati in area non critica, mentre 20 si trovano in Terapia Intensiva. Si allunga la lista dei negativizzati, che raggiungono la cifra complessiva di 263.138, con circa 90 guariti nelle ultime 24 ore. Sul fronte vaccini, infine, secondo le informazioni diffuse dal Ministero della Salute, in Puglia sono state somministrate quasi 6 milioni e 100mila dosi, pari all'88% di quelle consegnate.

Sventati altri due furti d'olive nelle campagne di Andria

L'intervento delle Guardie Campestri in Contrada "Chiancarulo" e in zona via Corato

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 2 Novembre 2021

Dopo alcuni episodi dei giorni scorsi, continuano, seppure con carattere di sporadicità, gli atti predatori nelle campagne andriesi ad opera di malviventi, mentre si sta entrando nella piena operatività della stagione olivicola 2021-2022.

Nella mattinata del 1 Novembre scorso sono stati sventati due tentativi di furto, in Contrada "Chiancarulo" e in zona via Corato, ad opera di cittadini extracomunitari, i quali, alla vista delle pattuglie del Consorzio, si sono prontamente dileguati nelle campagne circostanti, lasciando sui fondi teli, recipienti vari e quant'altro occorrente per il tentato furto.

Il quantitativo di olive recuperato, ammontante a più di 4 quintali, è stato già riconsegnato ai legittimi proprietari.

Fidelis Andria, il tempo degli alibi è finito

Roselli tra scelta del ds e una classifica da migliorare

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 2 Novembre 2021

Non ci sono più alibi. Aldo Roselli aveva spiegato nel comunicato stampa che annunciava l'addio con il ds Alessandro Degli Esposti, lo conferma ai microfoni di Telesveva, spiegando i motivi alla base della separazione, la seconda i 20 giorni dopo l'avvicendamento Panarelli-Ginestra in panchina.

A incidere in negativo c'è una classifica che vede la Fidelis oggi penultima a 9 punti, +1 sul fanalino di coda Vibonese che ha però giocato una gara in meno. L'album dei rimpianti è ricco di tappe da cancellare.

Allestita in fretta in estate, corretta a stagione iniziata – vedi le voci Alcibiade/Zampano – la Fidelis sembra destinata a essere modificata ancora in corso d'opera. Lo ammette lo stesso Roselli.

Sul campo alla prossima curva c'è il Foggia, avversario mercoledì sera in Coppa Italia di Serie C allo Zaccheria, con vista sulla sfida di domenica in campionato contro il Palermo al Degli Ulivi. Sul tavolo c'è invece il casting del direttore sportivo: Mariano Fernandez e Pasquale Logiudice sono due dei nomi in corso di valutazione.

Al netto del profilo scelto, ci sono due certezze. La prima è che la Fidelis deve urgentemente riprendere a fare punti. La seconda è che...

Il servizio.

Smascherati quasi 290 "furbetti" del reddito di cittadinanza nelle Bat

Operazione condotta della Fiamme Gialle della sesta provincia

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 2 Novembre 2021

Finanziari dei Reparti del Comando Provinciale di Barletta, nell'ambito delle specifiche competenze del Corpo a tutela della spesa pubblica nazionale, ha svolto una serie di attività all'esito delle quali sono stati individuati circa **290 soggetti** che risultavano aver percepito indebitamente il reddito di cittadinanza.

L'attività operativa dei militari della **sesta provincia pugliese**, nel solco della consueta e consolidata collaborazione con l'INPS, si è sviluppata avvalendosi di apposite analisi di rischio svolte attraverso autonoma attività info investigativa nonché di quelle elaborate a livello centrale dai Reparti Speciali della Guardia di Finanza, che hanno consentito di verificare i requisiti per la legittima percezione del beneficio di una vasta platea di percettori in tutta la Provincia. I controlli esperiti hanno permesso di rilevare che l'importo dei contributi indebitamente percepiti ammonta a circa € 1.900.000,00.

Ecco la divisione per reparti delle Fiamme Gialle Bat dei "furbetti" del reddito di cittadinanza scoperti nella Bat:

- Reparto di Andria (Andria, Minervino, Spinazzola): 38;
- Reparto di Barletta (Barletta e Canosa): 57;
- Reparto di Trani (Trani e Bisceglie): 171;
- Reparto di Margherita di Savoia (Margherita, San Ferdinando, Trinitapoli): 18.

Le erogazioni pubbliche ritenute indebitamente percepite, sono state segnalate per le competenti valutazioni alla Procura della Repubblica di Trani e di Foggia, qualora la percezione poteva configurare ipotesi di reato, ed all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale il quale, all'esito delle segnalazioni pervenute, e previa istruttoria dei casi segnalati, procede a revocare l'erogazione del contributo agli indebiti beneficiari. Come noto, il reddito di cittadinanza è riconosciuto ai nuclei familiari in possesso, all'atto della presentazione della domanda e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio, di particolari requisiti di cittadinanza, residenza, soggiorno, reddituali e patrimoniali, nonché di ulteriori presupposti di compatibilità (tra i quali la mancanza di condanna definitiva, intervenuta nei 10 anni precedenti la richiesta, e di interdizione dai pubblici uffici), ovvero l'omessa comunicazione di variazioni che inibivano la continuazione della percezione della misura di sostegno rispetto alle condizioni possedute all'atto della domanda.

Le ipotesi riscontrate ed al vaglio degli Organi competenti sono variegate: tra queste annoveriamo soggetti che non hanno il requisito della residenza, altri soggetti che non hanno comunicato di avere un componente del nucleo familiare sottoposto a misura cautelare; alcuni non hanno indicato tutti i redditi percepiti o vincite a giochi online o il possesso di immobili, mentre altri – addirittura – sono stati sorpresi in attività lavorativa "in nero" nonostante ciò fosse vietato e, per tale ipotesi, si è proceduto a segnalare la condotta anche a carico dei datori di lavoro.

L'indebito accesso a prestazioni assistenziali e a misure di sostegno al reddito genera iniquità e mina la coesione sociale, soprattutto in questo difficile periodo di crisi economica e sanitaria.

L'attività della Guardia di Finanza, finalizzata a reprimere le condotte illecite sull'impiego delle risorse finanziarie del bilancio pubblico, mira a garantire l'effettivo sostegno alle fasce meno abbienti della popolazione evitando il dispendio di risorse a beneficio di soggetti non aventi diritto.

.....

Pro Loco Andria, restauro dei dipinti ovali di San Domenico

Grazie allo studio d'arte Jaccarino-Zingaro

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 2 Novembre 2021



La Pro loco, dopo il busto ligneo di San Sabino nella chiesa dell'Annunziata, l'Associazione Turistica Pro loco, sempre attenta al recupero e valorizzazione del patrimonio storico artistico della città di Andria, ha promosso e realizzato, grazie allo studio d'arte Jaccarino-Zingaro, il restauro dei dipinti di forma ovale dei quattro altari laterali della chiesa di San Domenico.

«Il restauro è stato finanziato grazie alla raccolta del 5xmille devoluto dai soci e simpatizzanti della Pro loco ai quali – hanno ribadito il presidente Cesare Cristiani e il vice Michele Guida – va il nostro ringraziamento. Gli stessi hanno precisato che non è stato possibile organizzare una presentazione ufficiale delle tele restaurate e

riposizionate nei loro spazi, a causa delle restrizioni attualmente vigenti rimandando la stessa ad un futuro prossimo».

NOTE di Valerio Iaccarino

I Dipinti di forma tonda, realizzati su tela e tavola da maestranze di scuola napoletana del (XVIII sec). raffigurano: San Pietro Gonzales, Santa Caterina de Riccis, S. Antonino Pierozzi Vescovo di Firenze, San Ludovico Beltrando. Questi erano collocati nella parte superiore degli altari laterali della chiesa di San Domenico di Andria. I quattro dipinti raffigurano santi domenicani secondo le tradizionali iconografie. Lo stato di conservazione dei quattro dipinti era pessimo e necessitavano di urgente intervento di restauro. Grazie all'intervento contributivo dell'Associazione Turistica Pro Loco di Andria che sempre è sensibile al recupero e valorizzazione del patrimonio storico artistico e culturale della nostra città, i dipinti sono ritornati all'antico splendore. I lavori di restauro commissionati allo Studio d'Arte e Restauro di Valerio Iaccarino e Giuseppe Zingaro di Andria sono stati eseguiti sotto l'Alta Sorveglianza della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta Andria Trani e Foggia.

Premio Vittorio Sgarbi per l'artista andriese Tonino Porro

In occasione dell'omonima rassegna andata in scena a Ferrara

Pubblicato da **Davide Suriano** - 2 Novembre 2021



Un riconoscimento di prestigio, l'ennesimo per l'artista Tonino Porro. L'andriese ha ricevuto il premio "Vittorio Sgarbi" in occasione dell'omonima rassegna andata in scena a Ferrara dal 30 ottobre al 1 novembre. Una mostra in cui i migliori artisti nazionali ed internazionali hanno potuto esporre le proprie opere con critico d'arte d'eccezione Vittorio Sgarbi che ha consegnato personalmente il premio a Tonino Porro. L'artista andriese ha proposto, in particolare, il suo "Greggio su manto stradale". Un'opera che ha catturato l'attenzione di Sgarbi ritenendolo meritevole del prezioso riconoscimento.

Sono settimane di grande lavoro per Tonino Porro. Ferrara è stata solo una delle diverse esposizioni a cui sta prendendo parte. Tra fine agosto ed inizio settembre alcune opere dell'andriese sono state proiettate al Premio Internazionale Città di New York, presso il White Space Chelsea. La prossima tappa sarà la mostra d'arte contemporanea in programma a Dubai dall'11 al 17 novembre presso l'International Studio of Art and Galleries, dal titolo "Connecting Minds, Creating the Future". Infine appuntamento a dicembre a Lecce per la "Biennale Internazionale d'Arte – Magna Grecia artis e culturae historia est", dove Tonino Porro è candidato all'Alto Riconoscimento "Hermes il messaggero degli Dei".

[Home](#) > [Cronaca](#) > Andria - Sventati due furti di olive dalle Guardie Campestri: recuperati 4...

ANDRIA CRONACA

2 Novembre 2021

Andria – Sventati due furti di olive dalle Guardie Campestri: recuperati 4 quintali

 scritto da Redazione

Dopo alcuni episodi dei giorni scorsi, continuano, seppure con carattere di sporadicità, gli **atti predatori nelle campagne andriesi** ad opera di malviventi, mentre si sta entrando nella piena operatività della stagione olivicola 2021-2022.

Nella mattinata del **1° Novembre** scorso sono stati **sventati due tentativi di furto**, in Contrada "Chiancarulo" e in zona via Corato, ad opera di cittadini extracomunitari, i quali, alla vista delle pattuglie del Consorzio, si sono prontamente dileguati nelle campagne circostanti, lasciando sui fondi teli, recipienti vari e quant'altro occorrente per il tentato furto.

Il quantitativo di olive recuperato, **ammontante a più di 4 quintali**, è stato già riconsegnato ai legittimi proprietari.

Dal Cimitero di Andria: "non è solo una commemorazione fine a se stessa" sottolinea il Sindaco

2 Novembre 2021



Lo ha reso noto il **Sindaco di Andria** in occasione della giornata di commemorazione di tutti i fedeli defunti. In un catto fotografico diffuso sui social, la prima cittadina andriese è presso il Cimitero Comunale cittadino in compagnia del Vescovo della Diocesi di Andria, Mons. **Luigi Mansi**:

Guarda Anche

Xiaomi 11T Series: scopri la magia. #Xiaomi11TSeries

Xiaomi

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



"Non è solo la commemorazione fine a se stessa. Non è un rito che si ripete, di cui si è sentita forte la mancanza lo scorso anno. È il ritrovarsi comunità a dare forza a questa giornata. È il soffermarsi sulle nostre origini, ricordare la nostra essenza, pensare a ciò che prima o poi non ci sarà più. Ed ecco che il pensiero si fa memoria. Il ricordo di chi non c'è più, ma ha fatto parte di noi. Mentre si cammina tra i viali del campo santo, una folla di volti, di date, di frasi, di bellezza e di incuria... si impossessano del pensiero. Che va a chi la violenza ha tolto il respiro. A chi la malattia ha provato fino alla fine; a chi non è mai potuto venire al mondo. A chi si è fatto vincere dalle delusioni. A chi si è spento naturalmente, alla fine dei suoi giorni; a chi è stato colpito da tragedie di ogni tipo, sul lavoro o su un mezzo o in casa o per mano omicida. A chi il respiro lo ha lasciato su un campo di battaglia o nella solitudine inspiegabile di un ospedale, ai tempi della pandemia. A tutti e a ciascuno un pensiero in questo giorno. Anche a chi non ha religione o patria o famiglia. Anche a chi riposa in quei viali, nell'oblio delle sue radici" – si legge in un post diffuso sui social dall'avv. **Giovanna Bruno**.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Xiaomi 11T Series: scopri la magia. #Xiaomi11TSeries

Xiaomi | Sponsorizzato

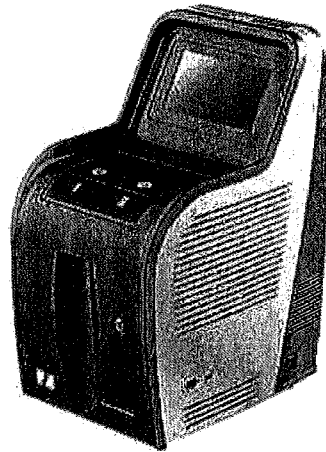
Dove vive Franco Baresi a 61 anni ti spezzerà il cuore

MedicareGranny | Sponsorizzato

Arriva il prestito NoiPA a distanza: ecco come richiederlo in 3 mosse

Il Rotary consegna apparecchi per test rapidi anticovid a ospedali di Puglia

2 Novembre 2021



Quattro CPA (apparecchi per test rapidi molecolari antiCovid a rilevamento di acido nucleico) ad alcuni ospedali pugliesi. E' la seconda tranche di un corposo intervento nato dalla partnership fra Rotary International e Usaid, l'Agenzia statunitense per la lotta alla povertà globale.

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Il Distretto Rotary 2120 di Puglia e Basilicata, guidato quest'anno dal Governatore **Gianvito Giannelli**, ha deciso di destinare il finanziamento per l'acquisto degli apparecchi del tipo "Point-of-care-test" con i kit di partenza. Le apparecchiature, dal minimo ingombro e dalla stupefacente funzionalità sono già giunti alle prime 3 strutture sanitarie che si sono dichiarate disposte a riceverle e cioè Tricase, Castellana Grotte e Foggia.

Giovedì 4 novembre, alle ore 11.30, all'Ospedale IRCCS "de Bellis" di Castellana Grotte è in programma la cerimonia di consegna.

L'apparecchio, chiamato **CPA**, è uno strumento polifunzionale che, nel caso del Covid, effettua un duplice test immunocromatografico "in vitro" qualitativo per la rilevazione di antigeni del Coronavirus 19 in campioni da tamponi rinofaringei, orofaringei, salivari e aspirati nasali. CPA è il nuovo sistema di diagnostica molecolare per soluzioni Point-of-Care-Test, ha peso ridotto e può stare su una qualsiasi

mensola. I fondi sono stati donati da USAID al Rotary Italiano, per il tramite della Rotary Foundation, onde sostenere la risposta alla pandemia e preparare le comunità per il possibile reitersi della crisi e affrontare il conseguente impatto sociale ed economico. È un tangibile aiuto a salvare vite e costruire resilienza per il futuro.



*«Importante ed ampio – ha dichiarato il Governatore **Giannelli** – è stato, per l'ottenimento dei fondi, il lavoro della Commissione per la Fondazione Rotary, presieduta prima dal Past Governor **Riccardo Giorgino** e poi dal Governatore Nominato **Vincenzo Sassanelli**. Qualche difficoltà vi è stata con alcune strutture, ma ora partiamo ed a pieno ritmo. Grazie ai CPA, un utente di pronto soccorso che era destinato ad attendere almeno 8 ore il responso del tampone molecolare, adesso otterrà l'esito in poco più di 30 minuti».*

L'Incaricato d'Affari ad interim dell'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia, **Thomas D. Smitham**, ha aggiunto: «La risposta alla pandemia necessita di dispositivi affidabili. Siamo fieri di questa partnership con il Rotary e continueremo ad essere al fianco dell'Italia nella lotta contro il Covid-19». La prima tranche dell'intervento finanziario di Usaid, l'anno scorso (Governatore era **Giuseppe Seracca Guerrieri**), aveva consentito al Distretto 2120 del Rotary di distribuire alle scuole di Puglia e Basilicata 540 tablet.

La **Rotary Foundation** – con il cui ausilio è stata attivata questa iniziativa – è ben nota nel mondo per aver assegnato oltre 350.000 borse di studio e per l'impegno quasi quarantennale nella lotta per la eradicazione della poliomielite dal nostro pianeta. Ma non molti sanno che la sua missione, al cui servizio si impegnano 1.200.000 Rotariani, è quella di consentire la promozione della comprensione internazionale, della buona volontà e della pace nel mondo grazie ad opere concrete come il miglioramento della salute, il sostegno all'istruzione, l'accesso all'acqua potabile e l'alleviamento della povertà. Essa è stata scelta dal governo statunitense in base al giudizio di Charity Navigator (organizzazione indipendente che valuta la affidabilità e la qualità delle organizzazioni filantropiche), che da oltre 10 anni attribuisce alla Rotary Foundation il livello più alto di valutazione.

Il **Distretto 2120 del Rotary International** si estende sul territorio di Puglia e Basilicata e conta 57 Club e oltre 2250 soci. Ha una lunga tradizione – iniziata fin dal 1933 con la fondazione del primo Club – di opere di solidarietà e di alleviamento della fame e della sofferenza sia in paesi in via di sviluppo sia all'interno delle nostre due regioni.

USAID è la principale agenzia di sviluppo internazionale al mondo, impegnata ad indirizzare i risultati dello sviluppo sia ad un percorso che promuova l'autosufficienza e la resilienza del destinatario degli aiuti, sia, per ricaduta, la sicurezza nazionale e la prosperità economica degli Stati Uniti, dimostrandone la generosità.

Xiaomi 11T Series: scopri la magia. #Xiaomi11TSeries

Xiaomi | Sponsorizzato

Le 3 cose che possiamo imparare da Meredith Grey

Alfemminile per Grey's Anatomy | Sponsorizzato

Al fianco di Jannik Sinner con Intesa Sanpaolo

Intesa Sanpaolo | Sponsorizzato

Rave party non autorizzato nelle campagne di Andria la notte di Halloween. Sgomberata dai Carabinieri l'area occupata abusivamente

2 Novembre 2021



Si erano radunati in segreto nei giorni della **festa di Halloween** all'interno di un casolare abbandonato fino a quando non sono stati scoperti dai **Carabinieri della Compagnia di Andria**:

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Circa una **settantina di giovani** si erano riuniti per organizzare un **rave party non autorizzato**, occupando abusivamente un terreno di proprietà privata nei pressi di **Andria** dove avevano pure installato un gruppo elettrogeno e **impianti di diffusione sonora di notevole potenza**. Con il dispiegamento dei militari lo scorso 31 ottobre, è stato possibile controllare 11 autovetture e identificare 23 persone che verranno deferite in s.l. per concorso in occupazione abusiva di terreni o edifici.

Un giovane di anni 25 è stato denunciato invece poiché trovato in possesso di **nove dosi di sostanza stupefacente del tipo marijuana**, pari a gr.12. Lo sgombero definitivo dell'area si è concluso alle ore 14.30 dello stesso giorno. E' in corso un'attività investigativa per accertare la commissione di reati nel corso del raduno musicale.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è

Rave party non autorizzato nelle campagne di Andria la notte di Halloween. Sgomberata dai Carabinieri l'area occupata abusivamente

2 Novembre 2021



Si erano radunati in segreto nei giorni della **festa di Halloween** all'interno di un casolare abbandonato fino a quando non sono stati scoperti dai **Carabinieri della Compagnia di Andria**:

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

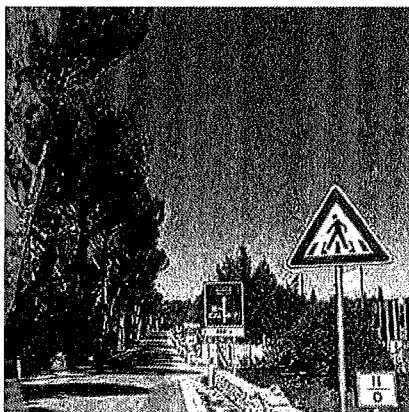
Circa una **settantina di giovani** si erano riuniti per organizzare un **rave party non autorizzato**, occupando abusivamente un terreno di proprietà privata nei pressi di **Andria** dove avevano pure installato un gruppo elettrogeno e **impianti di diffusione sonora di notevole potenza**. Con il dispiegamento dei militari lo scorso 31 ottobre, è stato possibile controllare 11 autovetture e identificare 23 persone che verranno deferite in s.l. per concorso in occupazione abusiva di terreni o edifici.

Un giovane di anni 25 è stato denunciato invece poiché trovato in possesso di **nove dosi di sostanza stupefacente del tipo marijuana**, pari a gr.12. Lo sgombero definitivo dell'area si è concluso alle ore 14.30 dello stesso giorno. E' in corso un'attività investigativa per accertare la commissione di reati nel corso del raduno musicale.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è

Castel del Monte: terminati i lavori per la pubblica illuminazione, Sindaco di Andria: "andiamo avanti"

2 Novembre 2021



*"Lavoro terminato solo qualche giorno fa. È la pubblica illuminazione a Castel del Monte. È stata ripristinata dagli operai della **Multiservice**, sul tratto di strada dallo svincolo del maniero fino a quello della strada provinciale 234" – lo ha precisato il Sindaco di Andria. Attraverso un post diffuso su Facebook, l'avv. Giovanna Bruno ha poi aggiunto che:*

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

*"I ripetuti **furti di rame** e altri atti vandalici creano tanti **disagi** e mettono in difficoltà maggiore l'amministrazione per gli interventi che continuamente bisogna garantire. Ma **stiamo agendo su ogni problematica**, consapevoli che dobbiamo fare la nostra parte fino in fondo, per poi chiedere alla Città di fare la propria 🙌. Andiamo avanti!" – ha concluso il Sindaco di Andria.*

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Shiba Inu: dovresti investire in questa nuova cripto?

eToro | Sponsorizzato

Andria: due restauratori riescono a "riportare in vita" antichi dipinti grazie al contributo della Pro loco. Le opere di scuola napoletana custodite chiesa di San Domenico di Andria

2 Novembre 2021



I Dipinti di forma tonda, realizzati su tela e tavola da maestranze di **scuola napoletana** del (XVIII sec) raffigurano:

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Gli investitori stanno cercando il prossimo Bitcoin. Leggi di più su Ethereum

eToro

San Pietro Gonzales, Santa Caterina de Riccis, S. Antonino Pierozzi Vescovo di Firenze, San Ludovico Beltrando. Questi erano collocati nella parte superiore degli altari laterali della chiesa di **San Domenico di Andria**. I quattro dipinti raffigurano santi domenicaniani secondo le tradizionali iconografie. Lo stato di conservazione dei quattro dipinti era **pessimo** e necessitavano di urgente intervento di restauro:



L'opera prima del restauro

Grazie all'intervento contributivo dell'**Associazione Turistica Pro Loco di Andria** che sempre è sensibile al recupero e valorizzazione del patrimonio storico artistico e culturale della nostra città, i dipinti sono ritornati all'antico splendore.



L'opera prima del restauro

I lavori di restauro commissionati allo Studio d'Arte e Restauro di **Valerio Iaccarino** e **Giuseppe Zingaro** di Andria sono stati eseguiti sotto l'Alta Sorveglianza della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta Andria Trani e Foggia.

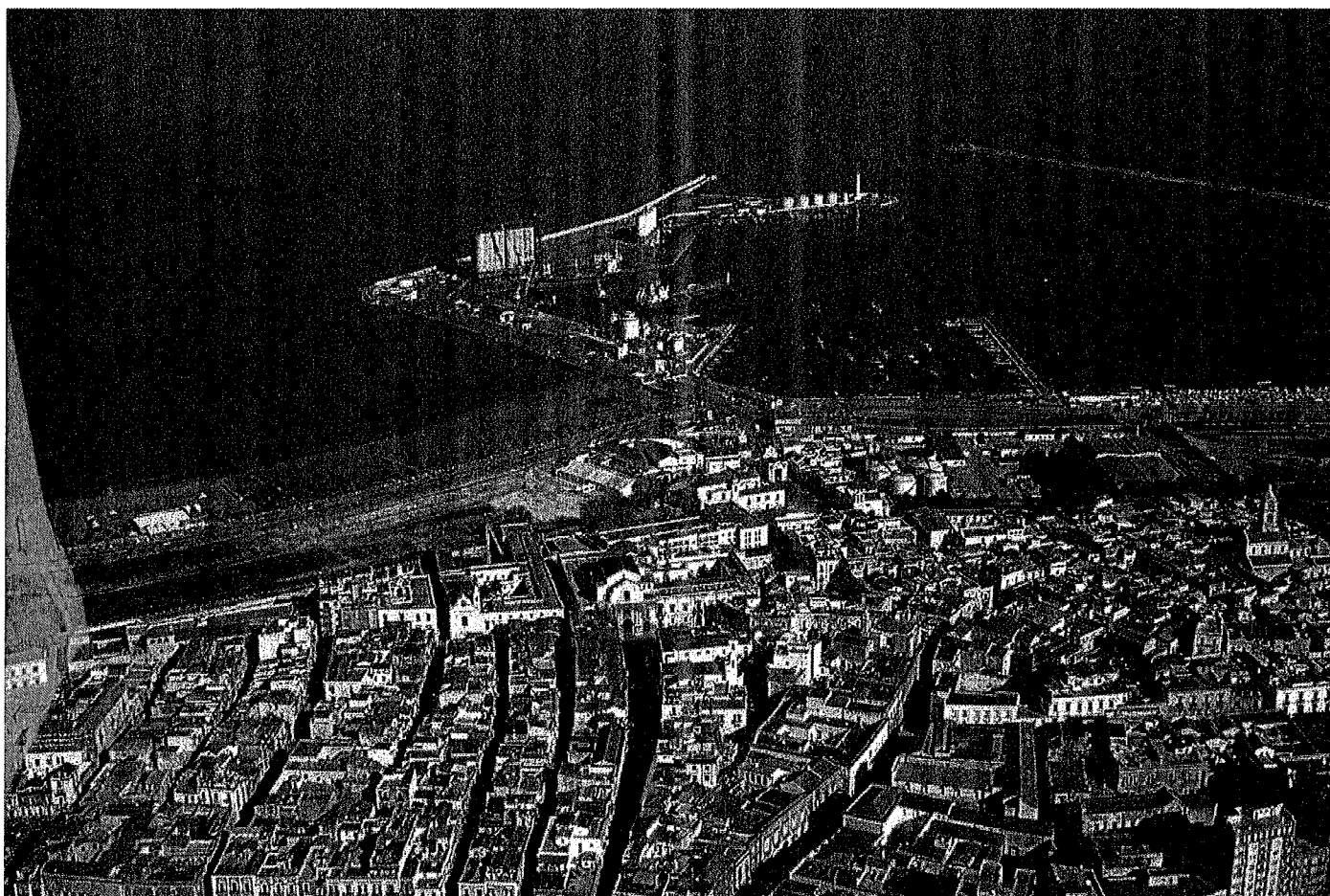
Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Gli investitori stanno cercando il prossimo Bitcoin. Leggi di più su Ethereum

eToro | Sponsorizzato



andriaviva.it



Omicidio Lasala, Sindaco Bruno: "Lacera l'animo delle nostre Comunità ed interroga le responsabilità di tutti noi"

"Agire subito per dare tranquillità alle nostre Comunità", conclude la Prima cittadina: "Oggi, Claudio Lasala è figlio anche nostro"

ANDRIA - MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE 2021

🕒 6.14

"Ti siamo vicini Barletta": conclude così il Sindaco Bruno il suo amaro commento alla tragica morte del giovane Claudio Lasala, avvenuta nei giorni scorsi nella Città della Disfida, per mano di due giovani del luogo.

"L'omicidio del giovane Claudio Lasala lacera l'animo delle nostre Comunità ed interroga le responsabilità di tutti noi.

Alla sua famiglia, alla Città di Barletta, esprimo a nome della Comunità Andriese, e mio personale, la partecipazione a questo dolore straziante.

È un dolore generato da un atto di ferocia inaudita, che sconcerta perché diretto verso la giovane vita di un ragazzo per bene, impegnato a costruire il suo futuro al servizio dello Stato.

È un atto di ferocia inaudita che sconcerta perché realizzato da due giovanissimi, coetanei della vittima, e già intrisi di prepotenza, di arroganza, di disprezzo per la vita stessa.

È tempo che le Istituzioni, ad ogni livello e per ogni responsabilità esercitata, promuovano azioni costanti di educazione alla legalità, di prevenzione di fenomeni violenti. Il tutto prima ancora di giungere alla repressione,

che pure lo Stato e tutte le sue componenti devono garantire.

Bisogna educare, bisogna sostenere lo sforzo di tutte realtà impegnate sul territorio.

I confini comunali devono essere permeabili non solo alle azioni criminali, ma anche alla contaminazione delle buone pratiche che possano dare sollievo alla convivenza civile.

È di stanotte la notizia di un giovane andriese investito da un'auto, datasi alla fuga, nella piazza principale di Trani e soccorso da bravi cittadini di quella Comunità.

È ora che si metta a fattor comune le risorse delle nostre città per impedire che fatti criminosi, di qualsivoglia natura, si ripetano.

Abbiamo il dovere di salvare i nostri giovani, tutti i nostri giovani, dai richiami della illegalità e della tracotanza.

Condivido e sostengo l'appello rivolto dal Governatore Emiliano a tutte le istituzioni locali.

Dobbiamo agire subito, affinché le lacrime che si versano in queste ore, diventino l'inchiostro con il quale le Istituzioni stesse sottoscrivono decisioni idonee a dare tranquillità alle nostre Comunità. Oggi, Claudio Lasala è figlio anche nostro".

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Premio "Livatino, Saetta e Costa" al centro Zenith di Andria

Con il prof. Antonello Fortunato saranno insigniti anche il Tenente dei Carabinieri Pietro Zona ed il Presidente di Sinergitaly, Riccardo Di Matteo

ANDRIA - MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE 2021

🕒 6.05

Il centro Zenith di Andria, per tramite del suo responsabile prof. Antonello Fortunato riceverà sabato 6 novembre presso il circolo tennis di Spinazzola, il **premio internazionale all'impegno sociale 2021, intitolato alla memoria di "Livatino-Saetta-Costa"**, tre grandi martiri della storia dell'Antimafia. Un riconoscimento che attesta il lavoro quotidiano di integrazione e di inclusione di persone con disabilità. Nella stessa serata, saranno premiati altri due andriesi, il primo d'adozione, il **vice Comandante della Compagnia Carabinieri, Tenente Pietro Zona** ed il **Presidente di Sinergitaly, Riccardo Di Matteo**, a capo di un'associazione senza scopo di lucro che si rivolge alle imprese italiane che intendono promuovere le eccellenze Made in Italy avendo rapporti commerciali con l'estero. Altri partecipanti alla serata, saranno, tra gli altri il Prefetto ed ex Generale dei Carabinieri Mario Mori e l'ex Colonnello dei Carabinieri Angelo Jannone, anch'egli andriese, autore del romanzo autobiografico "Un'Arma nel cuore" (ed. Intermedia).

Il centro Zenith da 23 anni opera nel territorio e da 15 anni usufruisce di una villa confiscata alla criminalità organizzata, che è diventata nel tempo un cantiere della solidarietà. Un bene assolutamente autogestito dagli stessi volontari che ogni giorno devono mettere in campo strategie per essere vivi e vitali nella comunità. Lo

stesso centro si è distinto per aver offerto opportunità incredibili ai ragazzi speciali. Viaggi in Kenya, Zanzibar, Bangkok, Parigi, Londra, Praga che hanno cambiato la mentalità di chi ha sempre pensato disabilità = vita sospesa. Molto attivo anche il laboratorio teatrale che vede da anni lo Zenith in tour per portare un messaggio di impegno sociale e speranza. Per tutti questi motivi Antonello Fortunato, i volontari e le famiglie riceveranno questa attestazione di stima per il grande lavoro sinergico e di squadra che contraddistingue da sempre questa eccellenza della nostra città.

Gli auguri della Redazione di AndriaViva al Centro Zenith con il prof. Antonello Fortunato, al Tenente Pietro Zona ed al Presidente Riccardo Di Matteo per questo importante riconoscimento.



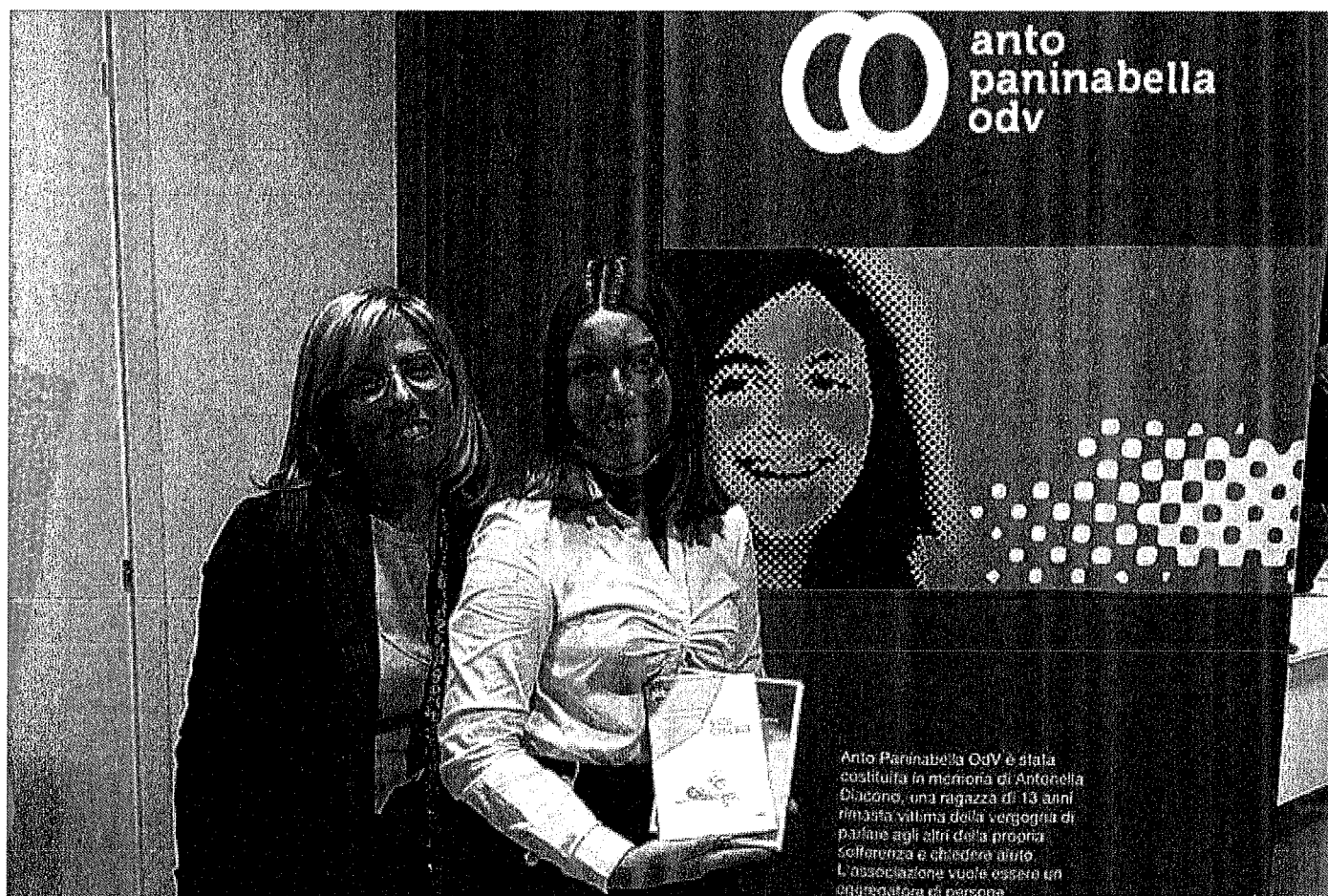
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Una studentessa della scuola "Vaccina" di Andria premiata al concorso letterario "Paninabella"

La premiazione per l'edizione 2020-2021 è avvenuta a Bari il 25 ottobre scorso

ANDRIA - MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE 2021

© 5.11

"Mi rifugio ancora in storie con un lieto fine illudendomi che un giorno anche io avrò la mia felicità. Sono sempre stata brava a mentire a me stessa.... vedo i pezzi della mia misera autostima andare in frantumi ancora più piccoli e fini quando le persone lasciano vagare lo sguardo su di me con aria divertita, giudici severi e ingiusti. Perché c'è una differenza sostanziale tra me e i personaggi che ammiro. Loro sono intelligenti, a volte forti, a volte teneri, diversi e hanno tutti una qualità da ammirare. Nella realtà io non sono un personaggio dei fumetti. Non sono intelligente. Non sono atletica. Non sono simpatica né bella. Ma sono diversa. Non diversa in quel modo che fa spalancare gli occhi dallo stupore e viene ammirato. I miei compagni mi chiamano strana. Perché non faccio musicaly. Perché sono intelligente ma non colta. Perché non mi apro e sto sempre da sola. Perché amo il silenzio in un mondo che non smette MAI di far rumore".

Questo è uno stralcio di una pagina di diario di Paninabella, al secolo Antonella Diacono, una preadolescente barese con il male di vivere che non traspariva da nessuna parte se non nel suo diario scoperto dopo il gesto estremo da un alto balcone di un ovattato quartiere di Bari. Una sciarpa rossa come firma e il terribile sospetto iniziale di un gioco finito male, il Blue whale. Antonella invece, con il suo dramma interiore, con la

sua apparente diversità che ne faceva una ragazza speciale, ha ritenuto di lasciare tutto e tutti per fare parlare di sé. La concezione di sé e la esuberanza degli altri. Il chiassoso silenzio interiore e il frastuono esterno. Quanti Paninabella ci sono in giro? I genitori di Antonella hanno ritenuto di non disperdere l'insegnamento della loro Paninabella e hanno istituito un premio letterario che la ricordasse attraverso storie di altri ragazzi pronti a misurarsi con se stessi, a raccontarsi senza paura ma con tanta sensibilità.

La premiazione per l'edizione 2020-2021 è avvenuta a Bari il 25 ottobre 2021 ed è stata vinta, nella categoria letteraria per la scuola media, da una studentessa della scuola "Padre Niccolò Vaccina" di Andria che nel maggio scorso si è messa in gioco e si è raccontata. "Quella nota invisibile chiamata sol" è il tema con cui Nicla ha dato lustro alla nostra scuola mostrando coraggio nel dire qualcosa di sé. Lei, però, invece di restare una nota stonata e sola, al contrario della triste storia di Paninabella, ha deciso di partire dal suo sentirsi "bloccata" per modificare la sua solitudine in una nuova nota che potesse creare armonia e sinfonia intorno a sé.

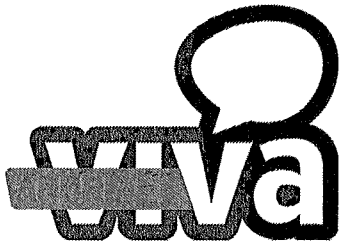
Complimenti a Nicla, esempio di maturità e sensibilità, doti di cui molti adolescenti sono dotati, ma che forse vengono vissute come note di diversità. Il premio alla studentessa ha consentito alla nostra scuola di avere un premio di 500 euro in libri.



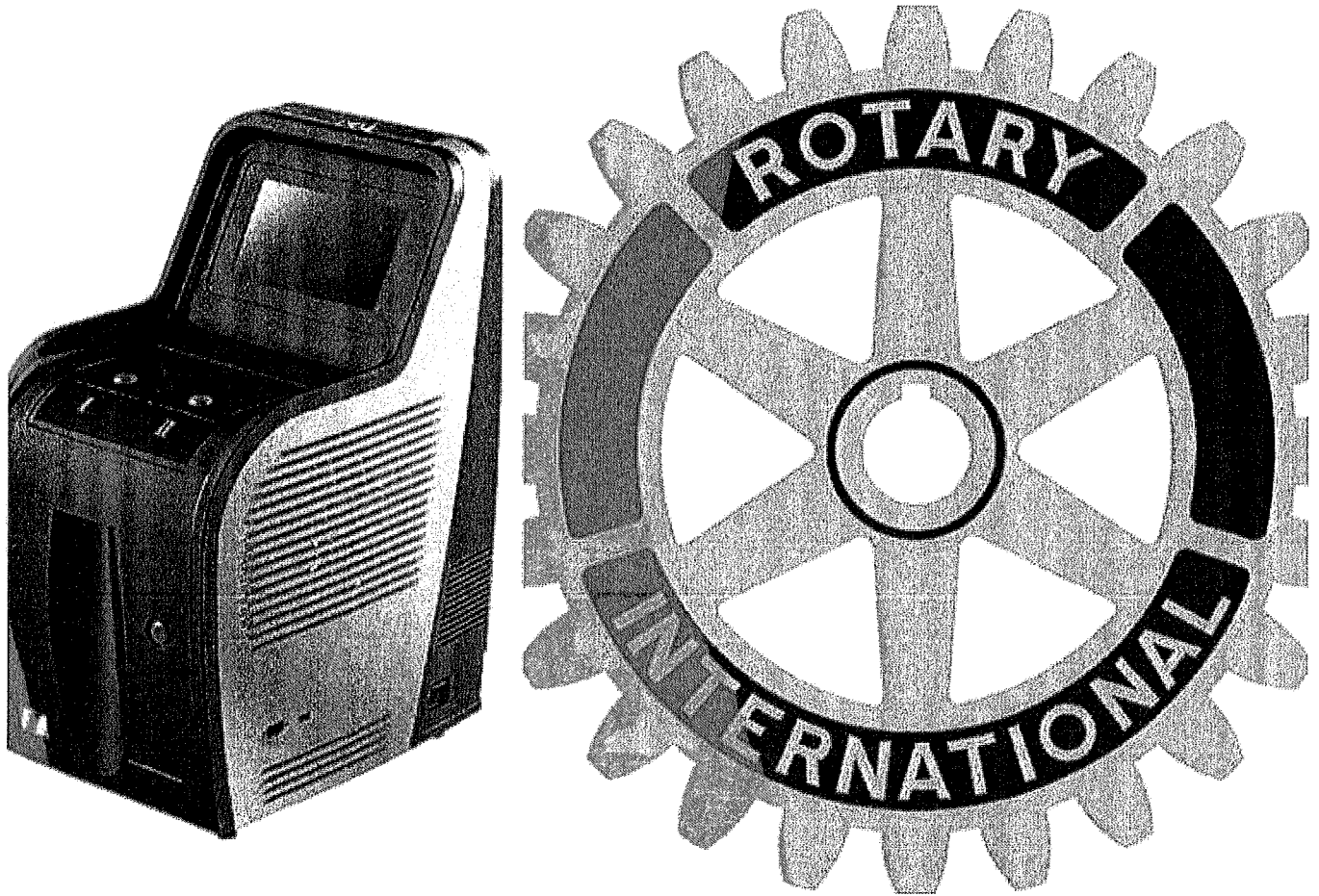
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Quattro apparecchi per tamponi rapidi covid 19 donati dal Rotary per alcune strutture sanitarie pugliesi

Seconda tranche di un intervento nato dalla partnership fra Rotary International e Usaid, l'Agenzia statunitense per la lotta alla povertà globale

ANDRIA - MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE 2021

Quattro CPA (apparecchi per test rapidi molecolari antiCovid a rilevamento di acido nucleico) ad alcuni ospedali pugliesi. E' la seconda tranche di un corposo intervento nato dalla partnership fra Rotary International e Usaid, l'Agenzia statunitense per la lotta alla povertà globale.

Il Distretto Rotary 2120 di Puglia e Basilicata, guidato quest'anno dal Governatore **Gianvito Giannelli**, ha deciso di destinare il finanziamento per l'acquisto degli apparecchi del tipo "Point-of-care-test" con i kit di partenza. Le apparecchiature, dal minimo ingombro e dalla stupefacente funzionalità sono già giunti alle prime 3 strutture sanitarie che si sono dichiarate disposte a riceverle e cioè Tricase, Castellana Grotte e Foggia.

Giovedì 4 novembre, alle ore 11.30, all'Ospedale IRCCS "de Bellis" di Castellana Grotte è in programma la cerimonia di consegna.

L'apparecchio, chiamato CPA, è uno strumento polifunzionale che, nel caso del Covid, effettua un duplice test immunocromatografico "in vitro" qualitativo per la rilevazione di antigeni del Coronavirus 19 in campioni da tamponi rinofaringei, orofaringei, salivari e aspirati nasali. CPA è il nuovo sistema di diagnostica molecolare

per soluzioni Point-of-Care-Test, ha peso ridotto e può stare su una qualsiasi mensola.

I fondi sono stati donati da USAID al Rotary Italiano, per il tramite della Rotary Foundation, onde sostenere la risposta alla pandemia e preparare le comunità per il possibile reitersi della crisi e affrontare il conseguente impatto sociale ed economico. È un tangibile aiuto a salvare vite e costruire resilienza per il futuro.

*«Importante ed ampio – ha dichiarato il Governatore **Giannelli** – è stato, per l'ottenimento dei fondi, il lavoro della Commissione per la Fondazione Rotary, presieduta prima dal Past Governor **Riccardo Giorgino** e poi dal Governatore Nominato **Vincenzo Sassanelli**. Qualche difficoltà vi è stata con alcune strutture, ma ora partiamo ed a pieno ritmo. Grazie ai CPA, un utente di pronto soccorso che era destinato ad attendere almeno 8 ore il responso del tampone molecolare, adesso otterrà l'esito in poco più di 30 minuti».*

L'Incaricato d'Affari ad interim dell'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia, **Thomas D. Smitham**, ha aggiunto: «La risposta alla pandemia necessita di dispositivi affidabili. Siamo fieri di questa partnership con il Rotary e continueremo ad essere al fianco dell'Italia nella lotta contro il Covid-19».

La prima tranche dell'intervento finanziario di Usaid, l'anno scorso (Governatore era **Giuseppe Seracca Guerrieri**), aveva consentito al Distretto 2120 del Rotary di distribuire alle scuole di Puglia e Basilicata 540 tablet.

La **Rotary Foundation** – con il cui ausilio è stata attivata questa iniziativa – è ben nota nel mondo per aver assegnato oltre 350.000 borse di studio e per l'impegno quasi quarantennale nella lotta per la eradicazione della poliomielite dal nostro pianeta. Ma non molti sanno che la sua missione, al cui servizio si impegnano 1.200.000 Rotariani, è quella di consentire la promozione della comprensione internazionale, della buona volontà e della pace nel mondo grazie ad opere concrete come il miglioramento della salute, il sostegno all'istruzione, l'accesso all'acqua potabile e l'alleviamento della povertà. Essa è stata scelta dal governo statunitense in base al giudizio di Charity Navigator (organizzazione indipendente che valuta la affidabilità e la qualità delle organizzazioni filantropiche), che da oltre 10 anni attribuisce alla Rotary Foundation il livello più alto di valutazione.

Il **Distretto 2120 del Rotary International** si estende sul territorio di Puglia e Basilicata e conta 57 Club e oltre 2250 soci. Ha una lunga tradizione – iniziata fin dal 1933 con la fondazione del primo Club – di opere di solidarietà e di alleviamento della fame e della sofferenza sia in paesi in via di sviluppo sia all'interno delle nostre due regioni.

USAID è la principale agenzia di sviluppo internazionale al mondo, impegnata ad indirizzare i risultati dello sviluppo sia ad un percorso che promuova l'autosufficienza e la resilienza del destinatario degli aiuti, sia, per ricaduta, la sicurezza nazionale e la prosperità economica degli Stati Uniti, dimostrandone la generosità.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Progetto "Strada x Strada", un sondaggio per contribuire a rendere migliore la città di Andria

L'idea è lanciata dal Partito Democratico e dal suo gruppo consiliare. I risultati dell'iniziativa saranno resi noti in una conferenza stampa

ANDRIA - MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE 2021

Il Partito Democratico di Andria e il suo gruppo consiliare ritengono sia necessario che i cittadini partecipino attivamente alle decisioni riguardanti l'intera comunità. Il Comune di Andria è risultato destinatario di un importo pari a € 2.296.979 per la manutenzione e messa in sicurezza delle strade della città (grazie al Progetto "Strada x Strada" della Regione Puglia). Strade sia urbane che extraurbane.

Grazie al supporto dei cittadini (si potrà rispondere al sondaggio cliccando sul seguente link <https://forms.gle/naohMLHQ99tNztMi6>) si potrà valutare dove intervenire in maniera urgente e pianificare gli interventi futuri. Il sondaggio è uno strumento di partecipazione critica che promuoviamo per due ragioni: coinvolge direttamente i cittadini nel processo decisionale, oltre ad essere uno strumento con cui, senza che ci si sostituisca alle scelte di natura tecnica, fa emergere eventuali urgenze che alla politica possono sfuggire. Chiediamo ai cittadini di divulgare su whatsapp e sui social il link allegato tramite la facile condivisione.

Sarà possibile rispondere entro il 15 novembre 2021. Chiuse le operazioni, i risultati saranno resi noti con una conferenza stampa.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Ad Halloween rave party in contrada San Lorenzo, nelle campagne di Andria: intervengono i Carabinieri

Il party non era autorizzato. Una settantina di ragazzi avevano occupato abusivamente un terreno

ANDRIA - MARTEDÌ 2 NOVEMBRE 2021

© 18.27

Si erano radunati in segreto nei giorni della festa di Halloween all'interno di un casolare abbandonato, in contrada San Lorenzo, fino a quando non sono stati scoperti dai Carabinieri della Compagnia di Andria.

Circa una settantina di giovani si erano riuniti per organizzare un rave party non autorizzato, occupando abusivamente un terreno di proprietà privata nei pressi di Andria dove avevano pure installato un gruppo elettrogeno e impianti di diffusione sonora di notevole potenza.

Con il dispiegamento dei militari lo scorso 31 ottobre, è stato possibile controllare 11 autovetture e identificare 23 persone che verranno deferite in stato di libertà per concorso in occupazione abusiva di terreni o edifici. Un giovane di anni 25 è stato denunciato invece poiché trovato in possesso di nove dosi di sostanza stupefacente del tipo marijuana, pari a 12 grammi.

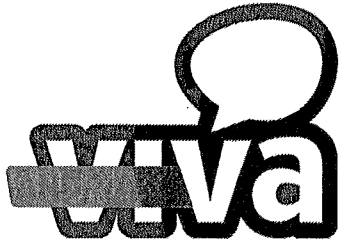
Lo sgombero definitivo dell'area si è concluso alle ore 14.30 dello stesso giorno. E' in corso un'attività investigativa per accertare la commissione di reati nel corso del raduno musicale.



Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Omicidio Lasala, Sen. Messina: "Opporre azione istituzionale coordinata, che solleciti ulteriormente rafforzamento presidi di legalità"

Nota del Sottosegretario di Stato Sen. Assuntela Messina sull'efferato fatto di sangue avvenuto a Barletta

BAT - MARTEDÌ 2 NOVEMBRE 2021

🕒 19.42

"L'omicidio di Claudio Lasala, avvenuto nella notte tra venerdì e sabato scorsi, segna una delle pagine più drammatiche della città di Barletta. Claudio aveva solo 24 anni e quella sera festeggiava con alcuni amici il superamento della prova per entrare nella Guardia di Finanza. Un importante traguardo raggiunto, una scelta lavorativa e di vita che ci fa capire molto di Claudio, dei suoi desideri e dei valori di legalità, servizio e giustizia che voleva incarnare e difendere.

Esattamente in nome di questi valori dobbiamo immediatamente rendere ancora più solida la risposta delle Istituzioni, accompagnare la collettività e sostenerla in un percorso di ulteriore responsabilizzazione. Accanto alle azioni già messe in atto dalle Forze dell'Ordine a cui va il mio ringraziamento, per ristabilire la giustizia è anche urgente e improcrastinabile avviare una profonda riflessione collettiva sulle radici di questo tragico episodio.

Una riflessione che coinvolga l'intera nostra comunità, e le sue componenti istituzionali, civili e religiose.

Così come sottolineato dal Presidente della Regione Michele Emiliano e da me condiviso con il Prefetto Dott. Valiante e il Commissario Prefettizio Dott. Alecci, di fronte alla recrudescenza di fenomeni criminali nei nostri territori bisogna opporre un'azione istituzionale coordinata, condivisa in tutti i suoi passaggi, che solleciti ulteriormente un rafforzamento dei presidi di legalità a garanzia della sicurezza dei cittadini.

Al contempo, però, è improrogabile indagare sull'origine sociale di quel malessere da cui nascono tragedie come quella che piangiamo oggi e a fronte delle quali ancora permangono, come sottolineato dal Procuratore Nitti, reticenze e resistenze, chiaro sintomo di omertà.

In questa direzione, va ribadito come sia necessario e urgente l'impegno di tutti, per rinsaldare azioni e condotte che aiutino e rafforzino il rispetto delle regole del vivere civile, il senso di comunità, l'orgoglio civico di appartenenza ad una collettività che merita fiducia e gratificazione.

E, attraverso quello, riprendere a costruire tutti i possibili argini sociali e culturali alla violenza, levando spazio e ossigeno alle organizzazioni criminali, mettendo in campo politiche riconoscibili all'insegna dell'inclusione e della legalità.

Rendendo sempre più salda e concreta la percezione dello Stato Alleato dei cittadini, garante di sicurezza e benessere diffuso. Alla famiglia di Claudio e ai suoi cari, a Barletta tutta, la mia vicinanza, il mio abbraccio, il mio impegno".

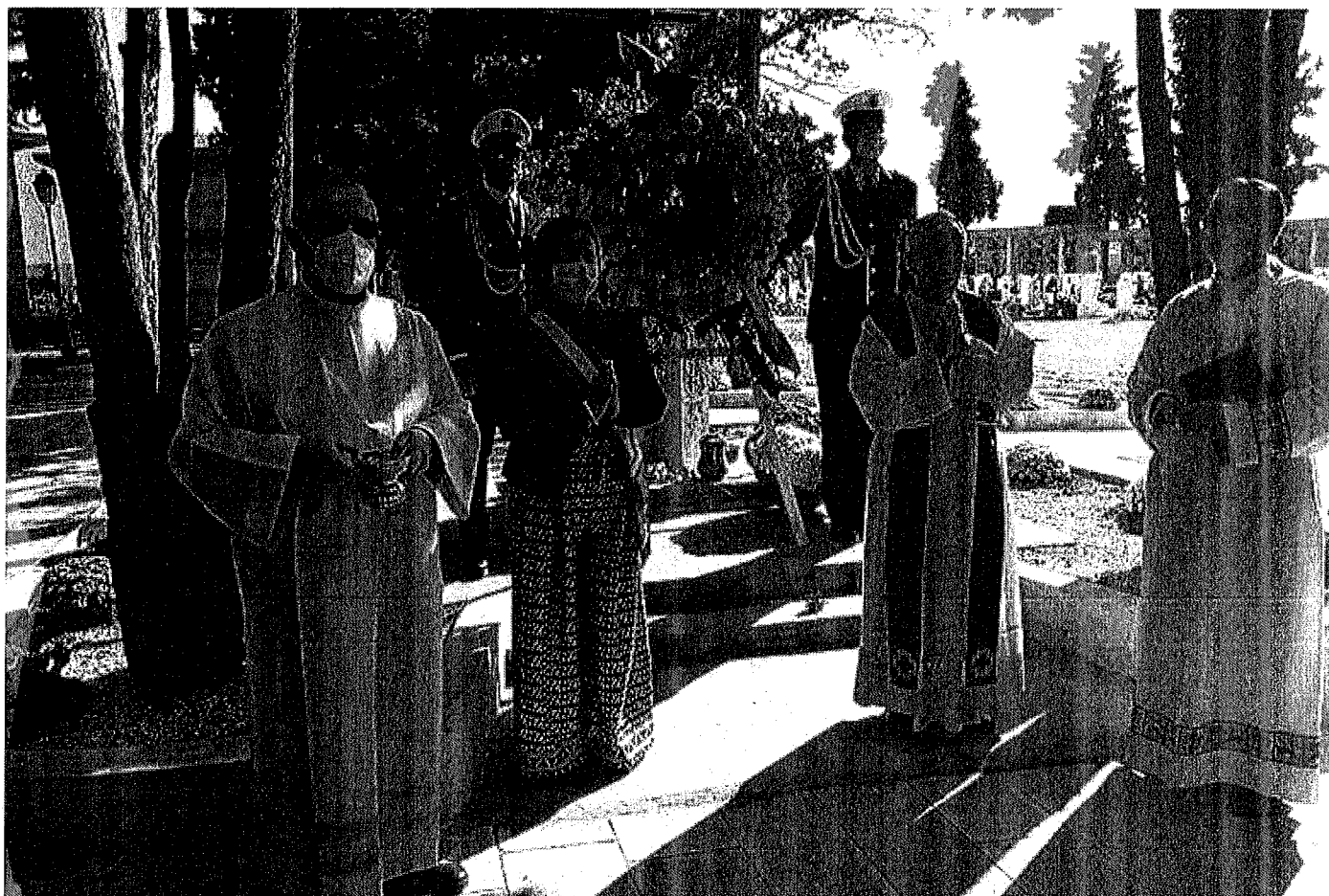
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Commemorazione dei Defunti, Sindaco Bruno: "È il ritrovarsi comunità a dare forza a questa giornata"

"È il soffermarsi sulle nostre origini, ricordare la nostra essenza, pensare a ciò che prima o poi non ci sarà più"

ANDRIA - MARTEDÌ 2 NOVEMBRE 2021

🕒 16.46

"Non è solo la commemorazione fine a se stessa. Non è un rito che si ripete, di cui si è sentita forte la mancanza lo scorso anno.

È il ritrovarsi comunità a dare forza a questa giornata. È il soffermarsi sulle nostre origini, ricordare la nostra essenza, pensare a ciò che prima o poi non ci sarà più. Ed ecco che il pensiero si fa memoria.

Il ricordo di chi non c'è più, ma ha fatto parte di noi. Mentre si cammina tra i viali del campo santo, una folla di volti, di date, di frasi, di bellezza e di incuria... si impossessano del pensiero. Che va a chi la violenza ha tolto il respiro.

A chi la malattia ha provato fino alla fine; a chi non è mai potuto venire al mondo. A chi si è fatto vincere dalle delusioni. A chi si è spento naturalmente, alla fine dei suoi giorni; a chi è stato colpito da tragedie di ogni tipo, sul lavoro o su un mezzo o in casa o per mano omicida.

A chi il respiro lo ha lasciato su un camoo di battaglia o nella solitudine inspiegabile di un ospedale, ai tempi

della pandemia.

A tutti e a ciascuno un pensiero in questo giorno. Anche a chi non ha religione o patria o famiglia. Anche a chi riposa in quei viali, nell'oblio delle sue radici".

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Sportello Unico Edilizia: il 4 novembre chiuso per formazione dipendenti

Resta ferma la possibilità di depositare le istanze e comunicazioni

ANDRIA - MARTEDÌ 2 NOVEMBRE 2021

🕒 12.12

Il Dirigente del Settore Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata, Controllo del Territorio informa che, **giovedì 4 novembre**, lo Sportello Unico per l'Edilizia resterà **chiuso al pubblico** per l'intera giornata, per la formazione dei dipendenti dell'Ufficio sull'utilizzo della piattaforma di trasmissione telematica denominata .

Resta ferma la possibilità di depositare le istanze/comunicazioni presso lo sportello di questo S.U.E., ubicato al quarto piano del Palazzo degli Uffici, sito in piazza Trieste e Trento n. 7, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e/o di inoltrarle a mezzo P.E.C. all'indirizzo: sportellounicoedilizia@cert.comune.andria.bt.it

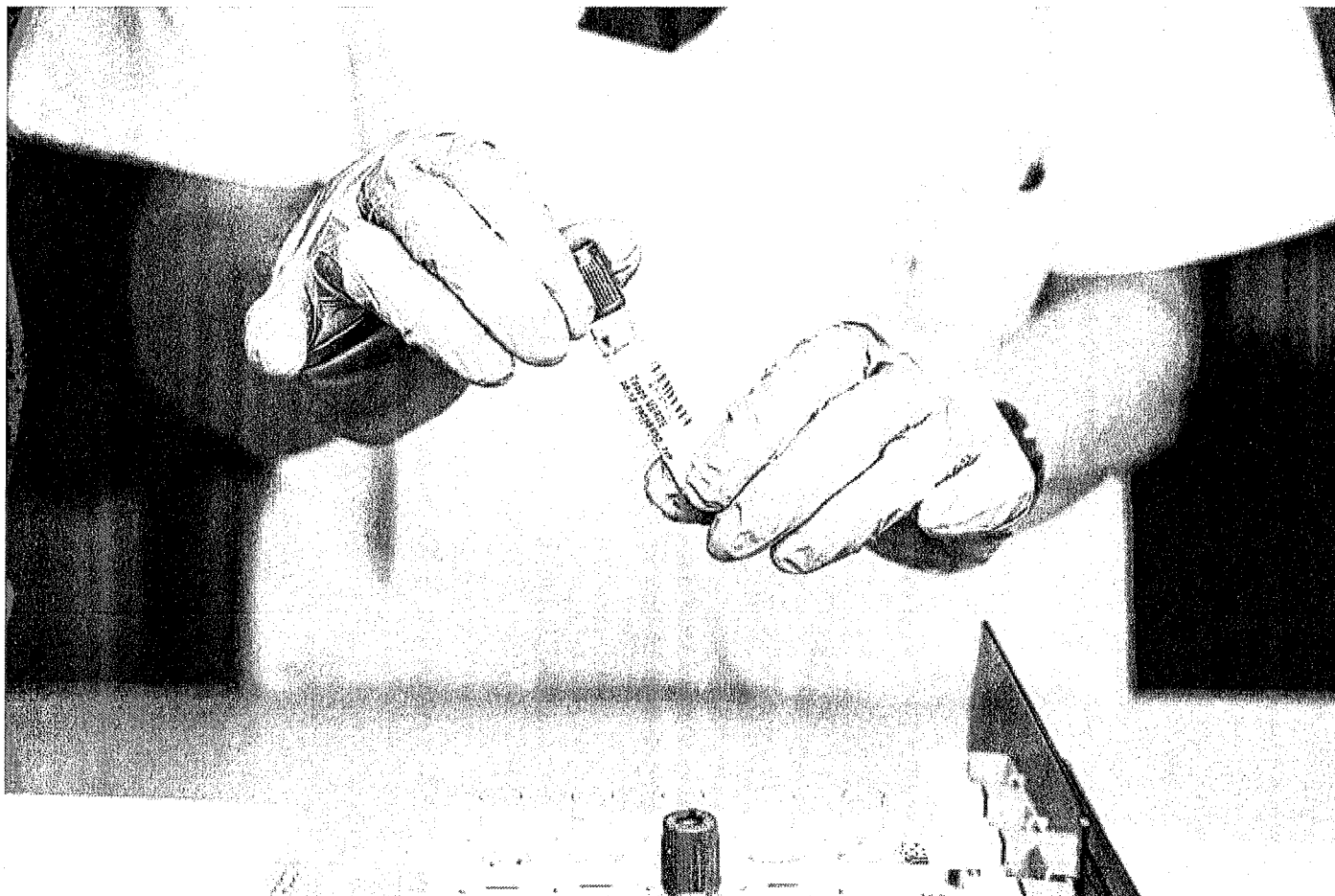
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Frena la crescita degli attualmente positivi in Puglia ma aumentano i ricoverati

Incidenza dei contagi sotto l'1% rispetto ai test registrati nelle ultime ore

PUGLIA - MARTEDÌ 2 NOVEMBRE 2021

🕒 14.52

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato alle ore 13:30 di martedì 2 novembre. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 4217532 test, dai quali sono emersi complessivamente 273092 casi di positività (il 6.47% del campione totale).

Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

99625 Area Metropolitana di Bari
48254 Provincia di Foggia
41594 Provincia di Taranto
32019 Provincia di Lecce
28451 Provincia Bat
21639 Provincia di Brindisi
1011 residenti fuori regione
499 di provincia di residenza non nota

L'aggiornamento quotidiano sul numero dei guariti e dei deceduti in Puglia

263138 pazienti sono guariti (89 nelle ultime ore) mentre il bilancio dei decessi è stabile a 6835.

Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia

I casi attualmente positivi in Puglia sono quindi 3119 (6 in meno rispetto a ieri): 2958 in isolamento domiciliare, 161 i ricoverati in ospedale (5 in più rispetto a ieri) compresi i 20 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (3 in più rispetto a ieri).

L'incidenza delle ospedalizzazioni rispetto al totale degli attualmente positivi è pari al 5.16%.

L'incidenza dei posti letto occupati in terapia intensiva Covid rispetto al totale dei positivi ricoverati è del 12.42%.

I dati relativi alle ultime 24 ore

I test registrati sul territorio regionale nelle ultime 24 ore sono stati 14824, 83 dei quali (pari allo 0.55%) hanno avuto riscontro positivo.

Il dettaglio:

36 Provincia di Lecce

17 Provincia di Brindisi

11 Provincia di Foggia

9 Area Metropolitana di Bari

9 Provincia di Taranto

0 Provincia Bat

1 caso di provincia di residenza non nota

0 casi di residenti fuori regione

I decessi verificatisi nelle ultime ore

Non sono stati registrati decessi nelle ultime 24 ore.

Il computo totale dei positivi al Coronavirus morti in Puglia dall'inizio dell'emergenza è quindi stabile a 6835.

La suddivisione dei decessi per Provincia

2279 Area Metropolitana di Bari

1512 Provincia di Foggia

1032 Provincia di Taranto

724 Provincia Bat

678 Provincia di Lecce

392 Provincia di Brindisi

159 di provincia di residenza non nota

40 residenti fuori Regione

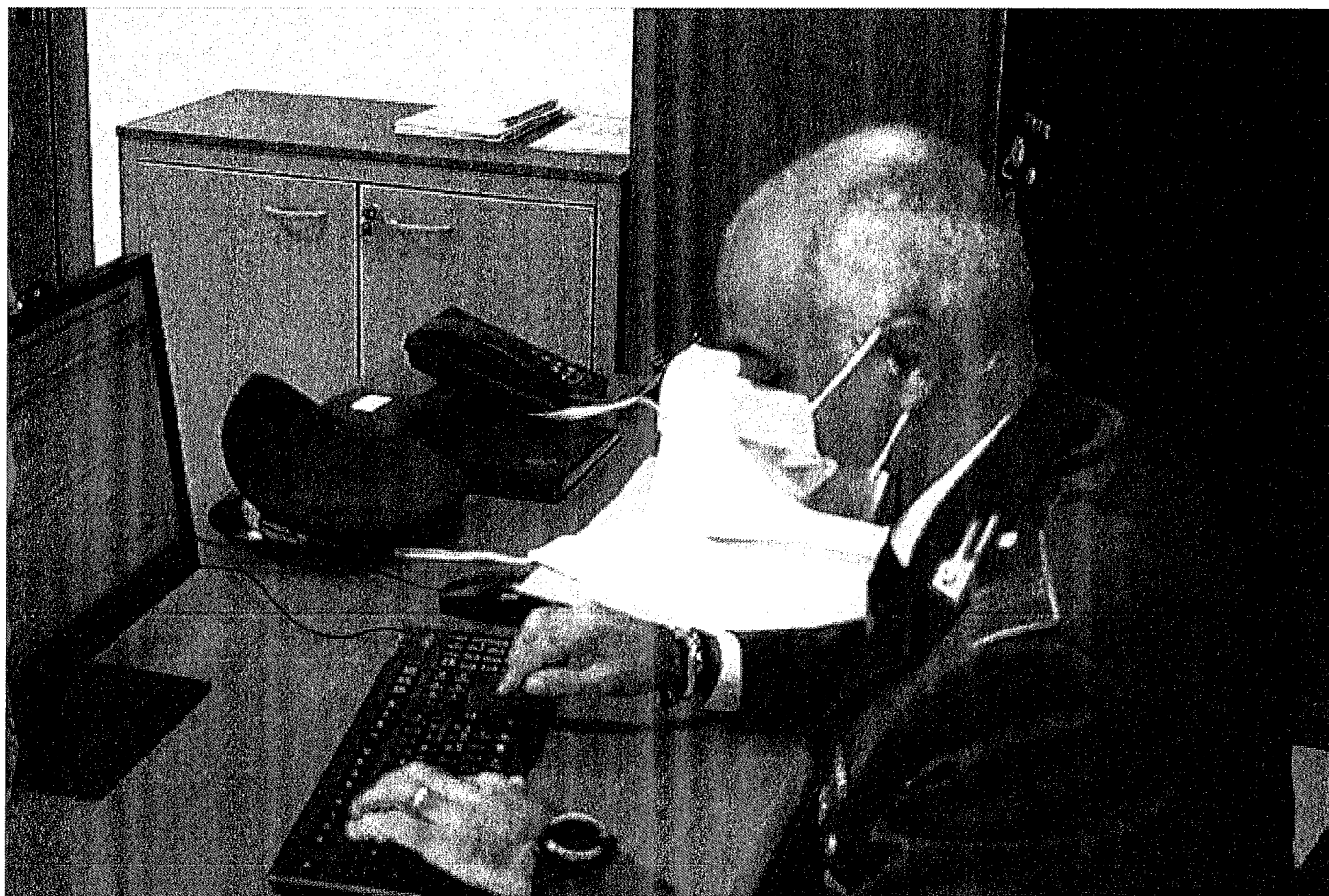
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Reddito di cittadinanza: 290 "furbetti" scoperti tra il Foggiano e la provincia di Barletta Andria Trani

"L'indebito accesso a prestazioni assistenziali e a misure di sostegno al reddito genera iniquità e mina la coesione sociale"

ANDRIA - MARTEDÌ 2 NOVEMBRE 2021

⌚ 11.42

Avrebbero percepito indebitamente il reddito di cittadinanza senza averne i requisiti, sottraendo alle casse dello stato circa 1,9 milioni di euro dal 2020. La Guardia di Finanza di Barletta, in collaborazione con personale dell'Inps, ha segnalato 290 persone residenti in diversi Comuni delle province di Barletta Andria Trani e di Foggia.

L'attività operativa dei militari della sesta provincia pugliese si è sviluppata avvalendosi di apposite analisi di rischio svolte attraverso autonoma attività info investigativa nonché di quelle elaborate a livello centrale dai Reparti Speciali della Guardia di Finanza, che hanno consentito di verificare i requisiti per la legittima percezione del beneficio di una vasta platea di percettori in tutta la Provincia.

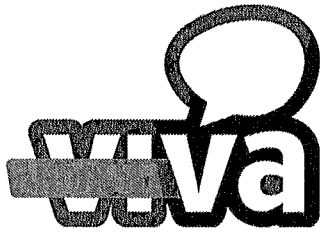
Le erogazioni pubbliche ritenute indebitamente percepite, sono state segnalate per le competenti valutazioni alla Procura della Repubblica di Trani e di Foggia, qualora la percezione poteva configurare ipotesi di reato, ed all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale il quale, all'esito delle segnalazioni pervenute, e previa istruttoria dei casi segnalati, procede a revocare l'erogazione del contributo agli indebiti beneficiari.

"Come noto - ricordano le Fiamme Gialle - il reddito di cittadinanza è riconosciuto ai nuclei familiari in possesso,

all'atto della presentazione della domanda e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio, di particolari requisiti di cittadinanza, residenza, soggiorno, reddituali e patrimoniali, nonché di ulteriori presupposti di compatibilità (tra i quali la mancanza di condanna definitiva, intervenuta nei 10 anni precedenti la richiesta, e di interdizione dai pubblici uffici), ovvero l'omessa comunicazione di variazioni che inibivano la continuazione della percezione della misura di sostegno rispetto alle condizioni possedute all'atto della domanda. Le ipotesi riscontrate ed al vaglio degli Organi competenti sono variegiate: tra queste annoveriamo soggetti che non hanno il requisito della residenza, altri soggetti che non hanno comunicato di avere un componente del nucleo familiare sottoposto a misura cautelare; alcuni non hanno indicato tutti i redditi percepiti o vincite a giochi online o il possesso di immobili, mentre altri – addirittura – sono stati sorpresi in attività lavorativa "in nero" nonostante ciò fosse vietato e, per tale ipotesi, si è proceduto a segnalare la condotta anche a carico dei datori di lavoro. L'indebito accesso a prestazioni assistenziali e a misure di sostegno al reddito genera iniquità e mina la coesione sociale, soprattutto in questo difficile periodo di crisi economica e sanitaria. L'attività della Guardia di Finanza, finalizzata a reprimere le condotte illecite sull'impiego delle risorse finanziarie del bilancio pubblico, mira a garantire l'effettivo sostegno alle fasce meno abbienti della popolazione evitando il dispendio di risorse a beneficio di soggetti non aventi diritto", si legge nella nota diramata dal Comando provinciale.

Notizie da **Andria**Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Furti di olive nelle campagne di Andria, in fumo altri due tentativi

L'intervento delle Guardie Campestri ha messo in fuga i ladri, sarebbero cittadini extracomunitari

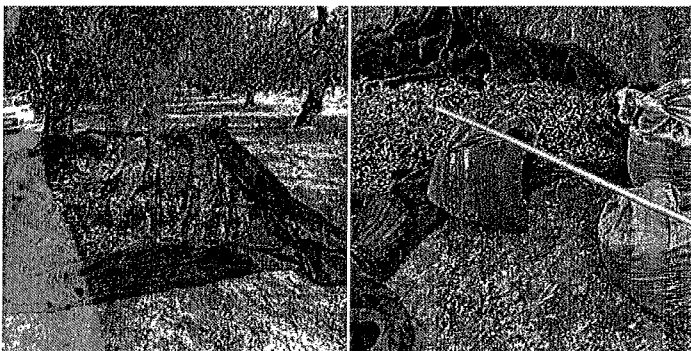
ANDRIA - MARTEDÌ 2 NOVEMBRE 2021

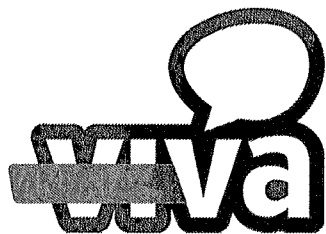
🕒 11.58

Dopo alcuni episodi dei giorni scorsi, continuano, seppure con carattere di sporadicità, gli atti predatori nelle campagne andriesi ad opera di malviventi, mentre si sta entrando nella piena operatività della stagione olivicola 2021-2022.

Nella mattinata del 1° Novembre scorso sono stati sventati due tentativi di furto, in Contrada "Chiancarulo" e in zona via Corato, ad opera di cittadini extracomunitari, i quali, alla vista delle pattuglie del Consorzio, si sono prontamente dileguati nelle campagne circostanti, lasciando sui fondi teli, recipienti vari e quant'altro occorrente per il tentato furto.

Il quantitativo di olive recuperato, ammontante a più di 4 quintali, è stato già riconsegnato ai legittimi proprietari.





andriaviva.it



La Pro loco fa restaurare dipinti di forma ovale dei quattro altari laterali della chiesa di San Domenico

Il restauro è stato finanziato grazie alla raccolta del 5xmille devoluto dai soci dell'associazione andriese

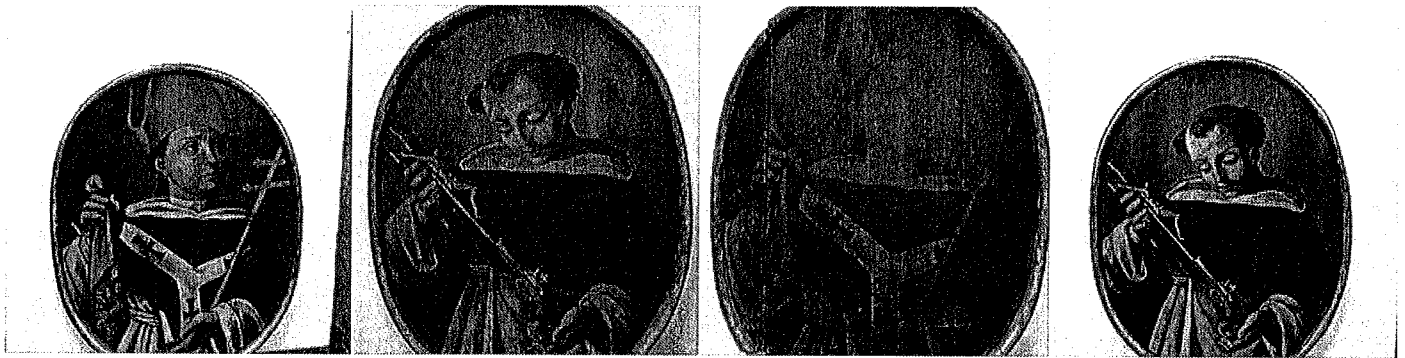
ANDRIA - MARTEDÌ 2 NOVEMBRE 2021

🕒 12.14

Dopo il busto ligneo di San Sabino nella chiesa dell'Annunziata, l'Associazione Turistica Pro loco, sempre attenta al recupero e valorizzazione del patrimonio storico artistico della città di Andria, ha promosso e realizzato, grazie allo studio d'arte Jaccarino-Zingaro, il restauro dei dipinti di forma ovale dei quattro altari laterali della chiesa di San Domenico. Il restauro è stato finanziato grazie alla raccolta del 5xmille devoluto dai soci e simpatizzanti della Pro loco ai quali, hanno ribadito il presidente Cesare Cristiani e il vice Michele Guida, va il nostro ringraziamento. Gli stessi hanno precisato che non è stato possibile organizzare una presentazione ufficiale delle tele restaurate e riposizionate nei loro spazi, a causa delle restrizioni attualmente vigenti rimandando la stessa ad un futuro prossimo .

I Dipinti di forma tonda ,realizzati su tela e tavola da maestranze di scuola napoletana del (XVIII sec). raffigurano: San Pietro Gonzales, Santa Caterina de Riccis, S.Antonino Pierozzi Vescovo di Firenze,San Ludovico Beltrando. Questi erano collocati nella parte superiore degli altari laterali della chiesa di San Domenico di Andria . I quattro dipinti raffigurano santi domenicanici secondo le tradizionali iconografie . Lo stato di conservazione dei quattro dipinti era pessimo e necessitavano di urgente intervento di restauro. Grazie all'intervento contributivo dell'Associazione Turistica Pro Loco di Andria che sempre è sensibile al recupero e valorizzazione del patrimonio storico artistico e culturale della nostra città, i dipinti sono ritornati all'antico splendore .

I lavori di restauro commissionati allo Studio d'Arte e Restauro di Valerio Iaccarino e Giuseppe Zingaro di Andria sono stati eseguiti sotto l'Alta Sorveglianza della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta Andria Trani e Foggia.



Notizie da **Andria**

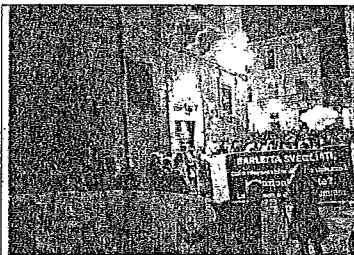
Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA



► Sott'accusa
Da sinistra, Ilyas
Abid, 18 anni, e il
20enne Michele
Dibenedetto,
fermati per
l'omicidio di
Claudio Lasala
◀ La fiaccolata
il corteo
silenzioso che
ha attraversato
le vie del centro
di Barletta
domenica
scorsa per
ricordare Lasala



L'INCHIESTA

Gli ultimi istanti di Claudio nelle carte della procura: “Non preoccupatevi, sto bene”

di Isabella Maselli

“La serata è stata inizialmente tranquilla, c'era tanta gente perché, come ogni venerdì da circa un mese, c'era anche il dj”. Comincia così il racconto di uno dei dipendenti del Primo drink and more, il bar nel centro storico di Barletta dove nella notte tra il 29 e il 30 ottobre è scoppiato il litigio, per un cocktail negato, costato la vita al 24enne Claudio Lasala. Le dichiarazioni di nove testimoni oculari, tra dipendenti e clienti del locale e amici della vittima, sono riportate per stralci nel decreto di fermo eseguito dai carabinieri e firmato dal procuratore di Trani Renato Nitti e dal sostituto Alessandro Pesce. Per il delitto, con l'accusa di omicidio volontario aggravato dai futili motivi, sono in stato di fermo il 20enne Michele Dibenedetto, con il quale la vittima aveva litigato, e il 18enne Ilyad Abid, quest'ultimo ritenuto l'esecutore materiale dell'accoltellamento. Oggi entrambi saranno interrogati dal gip. Quando Dibenedetto si è consegnato spontaneamente in caserma ha dichiarato “di essere innocente e di non avere nulla a che fa-

I magistrati hanno ricostruito la dinamica dell'omicidio del 24enne di Barletta, dal litigio per il cocktail negato al fendente letale. Sentiti 9 testimoni. “Ma c'è un'evidente omertà diffusa”

do che un ragazzo era stato accoltellato. Ho subito pensato che fosse stato accoltellato quel ragazzo a cui avevano consigliato di allontanarsi”.

Ma c'è chi ha visto e sentito di più. “Durante la notte, mentre mi trovavo al bancone a servire cocktail - ha detto il barman - notavo due giovani clienti che discutevano. Uno diceva all'altro di pagare da be-

re. “Vai, paga da bere o vattene”. Successivamente la discussione degenerava e i due si colpivano violentemente. A quel punto insieme ad altre persone abbiamo cercato di far allontanare i due giovani”.

Schiaffi e pugni sarebbero proseguiti all'esterno ma “subito dopo che i due sono usciti dal bar - ha riferito un altro testimone - si è avvicinato un altro ragazzo



▲ La vittima Lasala

che ha messo le mani oltre il bancone e ha afferrato un coltello. Dopo pochissimo tempo, anche meno di due minuti, il coltello che avevo visto sottrarre mi è stato restituito da un altro collega. Come faccio con le altre cose provenienti dall'esterno, l'ho pulito con amuchina e ho pensato di riporlo in un posto sicuro, isolato dalle altre cose”.

Questo è ciò che è stato visto e percepito dal bar, mentre fuori, accasciato con la mano sull'addome dove era stato ferito, Lasala rassicurava gli amici accorsi in suo soccorso. “Non mi sono fatto nulla, sto bene” sarebbero le ultime parole pronunciate dalla vittima, prima della corsa in ospedale dove è morto poche ore dopo. Pochi istanti per decretare, senza motivo, la morte di un ragazzo, un aspirante finanziere, con l'unica colpa di trovarsi al bancone di un bar con uno sconosciuto che avrebbe preteso che gli pagasse da bere. Un delitto, secondo la Procura, dalle “modalità quasi professionali e spregiudicate”. Gli inquirenti evidenziano anche che “all'episodio hanno assistito numerose persone” e “tuttavia le sommarie informazioni acquisite lasciano trasparire la re-

L'operazione

Quei 300 “furbetti” del Reddito

Avrebbero percepito indebitamente il reddito di cittadinanza senza averne i requisiti, sottraendo alle casse dello stato circa 1,9 milioni di euro dal 2020. La Guardia di finanza di Barletta, in collaborazione con l'Inps, ha segnalato 290 residenti in diversi comuni della Bat e della provincia di Foggia. Tra i “furbetti” del reddito di cittadinanza ci sono una cinquantina di condannati insieme con i loro familiari, altri che non avevano il requisito della residenza, altri ancora che non avrebbero indicato tutti i redditi percepiti, le vincite ai giochi online o il possesso di immobili. Ce ne sono anche alcuni sorpresi in attività lavorativa “in nero”. L'operazione fa seguito a quella di alcune settimane fa eseguita dai colleghi di Bari nei confronti di oltre 109 persone. «L'indebito accesso a prestazioni assistenziali e a misure di sostegno al reddito - dicono i militari - genera iniquità e mina la coesione sociale, soprattutto in questo difficile periodo». - red.cro.



Mercurino Mattiace

**Il barista: “Ho visto
portar via il coltello
che mi è stato
restituito in 2 minuti”**

re con l'omicidio”, spiegando di aver “scambiato con quel ragazzo soltanto uno schiaffo e ricevuto un pugno”.

Nelle 16 pagine del provvedimento che li ha portati in carcere, gli inquirenti ricostruiscono l'intera dinamica descrivendo i fotogrammi estratti dai video registrati dalle telecamere del locale e della piazza, e citando alcuni passaggi dei racconti di chi quella sera c'era e ha visto. “Sul tardi - ha detto un dipendente del bar - ho notato che i clienti uscivano all'improvviso, pressando anche quelli che erano all'esterno. Ho sentito che alcuni dicevano a un ragazzo di andar via, ma non come minaccia, mi è sembrato più un consiglio. Ho dedotto che ci fosse stato un litigio. Abbiamo continuato a lavorare come sempre”, fino a quando sono arrivati di carabinieri “riferen-

**Emiliano: “Non è solo
rissa. C'è un clima
favorevole al
proselitismo mafioso”**

tica a fornire precise indicazioni, chiaro sintomo di omertà evidentemente scaturita dal timore di eventuali ritorsioni trattandosi di soggetti pluricensurati, legati alla criminalità barlettana”.

E su questo insiste il presidente della Regione, Michele Emiliano. “L'omicidio - dice - non è il frutto di una banale rissa tra giovani, ma qualcosa di più. Il segno della possibile ricostruzione di un clima favorevole al proselitismo mafioso. La reazione della comunità deve essere fortissima”. A partire dalle istituzioni. Per questo ha chiesto una nuova riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, già convocato il giorno stesso del delitto. “La risposta dello Stato è stata immediata”, ha detto il prefetto della Bat, Maurizio Valiante.



NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

Lacarra "Il Pd vince grazie al civismo. Chi voleva farmi fuori non c'è riuscito"

di Antonello Cassano

«Qualcuno ha pensato di mettere in discussione la mia candidatura alla segreteria del Pd con qualche gioco romano, ma non ci è riuscito». È dura l'accusa che Marco Lacarra, segretario uscente e unico candidato al vertice della segreteria regionale dem, rivolge agli oppositori interni.

Il clima è teso nel partito. In molti indicano in lei il responsabile: la accusano di essere troppo schiacciato sulla linea del governatore Michele Emiliano.

«Avremmo dovuto impallinare Emiliano? Abbiamo vinto le elezioni ed Emiliano è il governatore. Quando ho dissentito l'ho detto in pubblico con garbo. Vogliono un modo più aggressivo? Dovevano trovare un altro; li ho invitati a farlo, ma la ricerca non ha portato risultato».

Dicono: Emiliano si fa il suo partito delle civiche indebolendo il Pd e Lacarra non fa nulla.

«Grazie al civismo vinciamo, non da ora ma dall'epoca in cui c'era Nichi Vendola. La "Pugila per Vendola" che cos'era? Non siamo autosufficienti, dobbiamo allargare il campo. Se questo campo invade il Pd non va bene, ma mi pare che i vari Massimino Cassano, Alessandro Delli Noci, Peppino Longo non fanno parte del Pd. La verità è che ci si aspettava che qualche gioco romano potesse in qualche modo influenzare il congresso pugliese. Questo non è accaduto grazie al segretario Enrico Letta, che ha chiarito che i congressi non vanno usati per far saltare il banco e prendere il potere».

Si riferisce alla lettera che cinque consiglieri regionali del Pd (Fabiano Amati, Ruggiero Mennea, Donato Pentassuglia, Paolo Campo e Michele Mazzarano) hanno inviato a Letta chiedendogli un dialogo diretto con la segreteria nazionale?

«Se qualcuno ha chiesto a Letta di intervenire, forse riteneva che ci fosse terreno fertile e qualcuno gliel'ha fatto chiedere».

C'è stato un tentativo di delegittimarla?

«Qualcuno ha coltivato l'idea che da Roma si potesse imporre una candidatura alternativa alla mia. Ed è quanto di più stupido possa essere pensato. Le candidature si fanno qua».

Sta dando degli stupidi a quei cinque consiglieri?

«È il pensiero che è stupido, non mi riferisco alle persone. Parlerei di comportamenti superficiali più che stupidi, ecco. Qui rivedo una certa sinistra del passato che torna a litigare per questioni di potere. Il Pd vince in tutti i capoluoghi di provincia e i due che non governa

sono commissariati. Non riesco a comprendere da cosa possa essere motivato un fuoco di fila di questo tipo. E allora penso a posizioni personali che non saranno soddisfatte in futuro».

Pensa che queste polemiche siano in qualche modo legate al desiderio di qualcuno di farsi candidare alle prossime politiche?

«Può essere, non lo escludo».

Dicono però: è proprio Lacarra che con la conquista della segreteria in solitaria si è garantito la ricandidatura alle politiche.

«È una fantasia straordinaria. Non sappiamo neanche quale sarà la legge elettorale. E poi Letta ha fatto riferimento a meccanismi di individuazione dei candidati da parte dei territori».

Lei però ha intenzione di ricandidarsi.

66

Io troppo schiacciato su Emiliano? Dai tempi di Vendola allargare il campo è il modello virtuoso

Michele e Nichi hanno fatto la storia assieme a Decaro: da loro non potremo mai prescindere

99

«Se ci saranno le condizioni mi ricandiderò. Ma sono ragionamenti che faremo tra un anno».

Il parlamentare dem e responsabile Mezzogiorno, Michele Bordo, fa capire che non si può fare bene il parlamentare e allo stesso tempo il segretario.

«Nello stesso tempo però dice di essere di essere stato chiamato a svolgere quel ruolo, ma lo ha rifiutato perché non c'era una larga intesa sul suo nome».

Magari avrebbe lasciato il posto da parlamentare, se fosse diventato segretario.

«Se lui è disponibile a fare il segretario lo dica in maniera chiara, si dimetta da parlamentare e faccia il segretario».

È sempre Bordo a dire che il Pd non può limitarsi ad Antonio Decaro ed Emiliano.

«Certamente non si limita a Decaro e Emiliano, ma non può prescindere da Decaro e Emiliano».

Questo triumvirato fra lei, Emiliano e Decaro regge, insomma.

«Non credo sia un triumvirato, ritengo sia un gruppo di lavoro vincente che in questi anni ha fatto la storia della Puglia. Dobbiamo aggiungere una figura importante come quella di Vendola. Sono persone straordinarie che dovremo coccolarci perché ci hanno consentito di porre fine a un governo di centrodestra in molte città per molti lustri».

Il consigliere regionale Fabiano Amati lancia accuse e dice che ormai il Pd è il partito delle tessere.

«Sì, lui voleva fare le primarie aperte, lo ha detto anche a me, ma a parte il fatto che non credo che sarebbero cambiate molto le cose, penso sia giusto che siano gli iscritti, cioè quelli che hanno la tessera, a decidere».

È preoccupato per il ricorso presentato da alcuni iscritti che hanno chiesto l'annullamento di tutte le procedure congressuali del Pd pugliese per violazione di regole statutarie?

«No, perché confido nella decisione della commissione di garanzia. Ma mi dispiace che qualcuno chieda l'intervento della commissione perché non ha la forza di mettere in campo una proposta alternativa».

Si sente un candidato segretario dimezzato?

«Assolutamente no».

Incontrerà chi la contesta nel partito?

«Non ne ho la necessità. Proverò a convincere loro che ci sono interessi che sono superiori rispetto alle mere questioni personali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Emiliano parla a Nardò della Puglia antifascista Di Segni: ora coerenza

Il governatore presenta nella città di Mellone la Guida della Regione ai luoghi della Resistenza. Gli appelli per il Giardino della Memoria

di Antonello Cassano

Si tiene oggi a Santa Maria al Bagno, frazione di Nardò, il primo evento di presentazione della *Guida ai luoghi pugliesi dell'antifascismo e dell'accoglienza di profughi ebrei durante la Seconda guerra mondiale*. Il motivo è chiaro: proprio lì fra il 1943 e il 1947 fu realizzato uno dei più grandi campi profughi pugliesi che ospitarono ebrei liberati dai campi di sterminio. Ci sarà il governatore Michele Emiliano e passerà per un saluto anche il sindaco di Nardò, Pippi Mellone. Non ci sarà invece Noemi Di Segni, presidente dell'Ucei, l'Unione delle comunità ebraiche italiane. Di Segni è stata invitata, ma ha fatto sapere di non poter essere presente. Va detto però che l'evento di oggi aveva come obiettivo anche quello di pacificare gli animi in un territorio, quello della cittadina salentina, in cui i temi dell'antifascismo e della memoria delle tragedie del secondo conflitto mondiale sono tornati d'attualità, soprattutto a causa di un luogo, il Giardino della Memoria di Santa Maria al Bagno, e del suo destino che ha provocato divisioni: da una parte la società civile indignata per la fine fatta fare a quel Giardino, un pezzo di terra sul lungomare La-

**La presidente dell'Ucei non ci sarà
"A quest'evento seguano altre iniziative concrete"**

marmora che avrebbe dovuto ricordare l'esistenza di quel campo profughi anglo-americano. Dall'altra c'è chi ha pensato che su quel Giardino starebbe bene un scalo per idrovoltanti, sbancando il terreno e sradicando le piante. Ovvero l'attuale amministrazione comunale guidata appunto da Mellone, il sindaco di estrema destra, criticato per la sua vicinanza alla destra estrema.

Come è noto Mellone ha fra i suoi consiglieri di maggioranza quello che è stato il referente di CasaPound sul territorio, Pierpaolo Giuri, uno che definisce «imboscato sui monti» gli eroi della Resistenza e parla del 25 Aprile come di una data «faziosa e divisiva» (è tutto sul suo profilo Facebook). Ma anche Mellone ha più di un problema con l'antifascismo; al punto che non vuole definirsi tale. Mellone però è stato il vincitore assoluto delle ultime elezioni con oltre il 70 per cento dei consensi. E cosa ha fatto la mattina dopo la chiusura delle urne, il 5 ottobre? Ha mandato le ruspe a sbancare una parte di quel Giardino, come primo passo di quei lavori di un cantiere che porteran-

no alla realizzazione dell'idroscalo. Ora a rendere questa vicenda un caso politico è il sostegno incondizionato che Mellone ha sempre ricevuto da parte del presidente Emiliano. Sostegno che ha provocato polemiche nel centrosinistra. Lo stesso Emiliano però ha dato il via libera alla realizzazione di questa *Guida sui luoghi dell'antifascismo, della Resistenza e dell'accoglienza in Puglia* (un documento, fra l'altro, davvero ben fatto, a cura dell'Istituto pugliese per la storia dell'antifascismo e dell'Italia contemporanea, presieduto da Vito Antonio Leuzzi) nella quale le ultime pagine sono dedicate al campo profughi neretino. E così oggi al Museo della Memoria di Santa Maria al Bagno - a

pochi passi da quel Giardino per metà occupato da un cantiere per l'idroscalo - ci saranno fra gli altri proprio il governatore Emiliano e il sindaco di Nardò. È annunciato anche un intervento in collegamento da Roma di Ruth Dureghello, presidentessa della Comunità ebraica della Capitale.

Di Segni, presidente Ucei, come già detto non potrà presenziare di persona e fa appello all'amministrazione regionale precisando, con riguardo all'evento: «Per assicurare coerenza, a questo seguano iniziative concrete e precise anche riguardo la costruzione del Giardino della Memoria. Non basta un annuncio e l'evento di una giornata». Quanto alla scelta di realizzare proprio lì un idroscalo, dice: «È una decisione che pro-

voca grande dolore. Il problema va risolto al di là delle questioni prettamente giudiziarie, a maggior ragione in una vicenda come questa con un Giardino che dà lustro alla comunità locale per come ha accolto i profughi ebrei, fornendo una memoria positiva

di quello che è accaduto. Ogni scelta di investimento e sviluppo futuro deve necessariamente tener conto del passato di questi luoghi, così importanti per la memoria responsabile dell'Italia tutta». Sulla vicenda interviene anche Pierluigi Congedo, esponente della storica famiglia di Galatina che nel 2010 strappò quel pezzo di costa all'incuria trasformandolo in un Giardino in ricordo del campo profughi: «Ad alcuni esponenti della comunità ebraica il sindaco Mellone aveva promesso che quel Giardino non sarebbe stato toccato. Ancora oggi spero che il Comune possa rifletterci e installare quell'idroscalo altrove: lungo i 22 chilometri di costa, salvando integralmente quei 2 mila metri quadrati del Giardino come era stato previsto dalle delibere che lo avevano istituito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ La presidente Noemi Di Segni (Unione delle comunità ebraiche italiane). In basso, il saluto romano di esponenti della destra a Nardò durante una manifestazione



L'assessore

Lopalco: "Subito la terza dose per la scuola"

"In Puglia siamo stati fra i primi a somministrare il vaccino agli operatori scolastici, quindi ci avviciniamo ai fatidici 6 mesi. Condivido il principio che in questa fase, piena stagione autunnale con i casi in aumento, la dose di richiamo andrebbe anticipata in questa categoria, soprattutto nei primi gradi di scuola dove i bambini non sono vaccinati avendo meno di 12 anni": lo dice l'assessore alla Sanità della Regione Puglia, Pierluigi Lopalco, in merito all'aumento dei contagi Covid-19 tra bambini e ragazzini.

Intanto il Comune di Sammitchele di Bari, nel Barese, ha comunicato che "in via precauzionale, in accordo con il dirigente scolastico, abbiamo sospeso fino a venerdì prossimo le lezioni in presenza della classe 5B della scuola primaria e della classe 2C della scuola secondaria per mettere in protezione gli alunni e gli insegnanti".

Il bollettino

83

I positivi

Si registrano 83 nuovi casi su 14.824 test, con un calo del tasso di positività dall'1,3% di domenica allo 0,56% di ieri. Sono così distribuiti: 9 in provincia di Bari, 17 in provincia di Brindisi, 11 in provincia di Foggia, 36 in provincia di Lecce, 9 nel Tarantino.

0

I decessi

Ancora una giornata senza vittime sul fronte dell'epidemia. Delle 3.119 persone attualmente positive 141 sono ricoverate in area non critica e 20 in terapia intensiva (domenica erano 17). In quest'ultimo caso c'è stato un aumento come in altre regioni.

Municipio II

Giovanna, la prima consigliera con delega al Sorriso

di Anna Puricella

È tutt'altro che uno scherzo: a Bari arriva il primo consigliere municipale con delega al Sorriso. La scelta è stata fatta dal Municipio II, che comprende i quartieri di Poggiofranco, Piconè, Carrassi, San Pasquale e Mungivacca: Giovanna Salemmi, insegnante e consigliera più suffragata del Municipio II, ha ricevuto la delega al Sorriso. "La buona amministrazione deve impegnarsi per il sociale" - spiega il presidente Gianlu-

cio Smaldone - e, soprattutto, promuovere ogni comportamento idoneo a migliorare la vita dei cittadini e a rendere le persone più felici. Noi, amministratori pubblici, abbiamo la responsabilità politica e istituzionale di formare ed educare le nuove generazioni alle buone prassi, al sorriso e all'educazione, nonché al rispetto dei diritti dei più deboli".

È per questo, quindi, che il sorriso ha bisogno di una rappresentanza istituzionale: compito della consigliera sarà occuparsi di buona educazione, coordinare e valorizzare le

attività che risultino dirette e idonee a migliorare la qualità della vita dei cittadini. Dovrà inoltre promuovere le buone pratiche del sorriso, dell'educazione, della gentilezza, del rispetto e della cura verso gli altri, proteggere e difendere le diversità e le disabilità, educare al rispetto per la cosa pubblica e favorire il senso di appartenenza alla comunità, anche coinvolgendo associazioni ed enti del terzo settore. Si tratta di una buona pratica che intende soprattutto rivolgersi ai più giovani, ma la gentilezza e il sorriso non conoscono



▲ Insegnante Giovanna Salemmi

età, e fanno bene a tutti: "Ora più che mai, dopo l'esperienza della pandemia, abbiamo imparato che la felicità passa anche attraverso gesti quotidiani - sono le parole della consigliera al Sorriso, Salemmi - La più semplice e simbolica espressione della felicità è il sorriso. Con questa delega, attraverso l'impegno e le molteplici iniziative, cercherò di portare il sorriso nel nostro Municipio, fra i cittadini. Donare un sorriso è un gesto di grande generosità perché ci aiuta a vivere meglio".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Reddito e prove di occupazione in 42 lavoreranno nella procura

Oggi sarà siglata l'intesa con il Comune che riguarda i beneficiari del sostegno di cittadinanza. Il Progetto di utilità collettiva (Puc) si chiama "Insieme per la giustizia". La soddisfazione di Di Sciascio

di Gabriella De Matteis

Dalla scannerizzazione all'indicizzazione di documenti non coperti dal segreto istruttorio. Sono questi alcuni dei compiti che saranno attribuiti ai 42 percettori del reddito di cittadinanza, coinvolti in un progetto, avviato dal Comune e dalla procura. Il protocollo d'intesa sarà siglato questa mattina a Palazzo di Città. Il Puc, Progetto di utilità collettiva, si chiama "Insieme per la giustizia" e di fatto permetterà ai cittadini che ricevono il reddito di cittadinanza di essere impiegati in attività di supporto negli uffici della procura.

L'iniziativa ha un obiettivo ed è quello di avviare, coinvolgendo coloro che ricevono i sussidi, attività delle quali poi può beneficiare direttamente la collettività. I 42 cittadini che appartengono a diverse fasce di età sono stati selezionati dal Comune attraverso l'equipe di Porta Futuro sulla base della documentazione che hanno prodotto. Nei prossimi giorni sosterranno un colloquio in procura e poi già la prossima settimana il progetto partirà. I cittadini saranno impiegati in attività pratiche: quindi potranno ad esempio fotoco-

piare o scannerizzare documenti o atti di processi, ovviamente materiale non coperto dal segreto. Saranno un supporto nelle segreterie e negli uffici della procura, lavorando ad esempio anche all'archivio. Con il progetto "Insieme per la giustizia", di fatto, il procuratore capo Roberto

L'Accademia Un apprendistato per i giovani a rischio

Si chiama "Accademia del lavoro" ed è il progetto per l'individuazione di aziende del territorio di Bari e della sua area metropolitana per l'attivazione di percorsi di apprendistato di primo livello per giovani compresi tra i 16 e i 21 anni a rischio di emarginazione sociale. Il progetto prevede l'erogazione di un contributo economico e contestuale bonus all'assunzione per le imprese che partecipano alla misura, fino ad un massimo di 10 apprendistati attivabili del valore di 5.000 euro ciascuno.

Rossi ha voluto replicare l'esperienza positiva dei giovani tirocinanti che sono impiegati proprio in attività di supporto, contribuendo al buon funzionamento della macchina della giustizia. Questa mattina insieme al sindaco Antonio Decaro e all'assessore al Lavoro Eugenio Di

Sciascio, Rossi firmerà il protocollo d'intesa.

Quello della procura è uno dei primi Puc pronti a partire perché il piano del Comune è molto più ampio. Uno coinvolge l'Amtab e prevede l'impiego di 22 cittadini che percepiscono il sussidio. Il loro compito è quello di verificare il corretto utilizzo delle mascherine da parte dei passeggeri e il monitoraggio del numero di coloro che viaggiano sugli autobus (la capienza massima consentita è quella dell'80 per cento). E se i Puc dell'Amtab e della procura sono già diventati realtà, altri invece potrebbero essere avviati nelle prossime settimane. Perché molti enti hanno chiesto di poter coinvolgere i cittadini che percepiscono il reddito in alcune attività specifiche, come l'Asi che vorrebbe impiegare per un'attività di monitoraggio della presenza di rifiuti ai bordi delle strade o l'Asl nell'attività di supporto in alcuni presidi informativi. E poi ci sono le scuole e l'Arcidiocesi: la platea degli enti che vogliono attivare i Puc è abbastanza variegata. L'impegno dei percettori del reddito di cittadinanza in media è di otto ore alla settimana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione

Al via il Reddito energetico, adesso parte il bando per gli installatori



L'installazione di pannelli

Gli installatori di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile possono accreditarsi sul sito della Regione Puglia per poter eseguire l'installazione, connessione, manutenzione e assicurazione degli impianti nelle case dei pugliesi. E fra un mese le famiglie pugliesi potranno partecipare al bando per poter usufruire del Reddito energetico. E' quanto comunica la Regione Puglia attraverso i propri canali social. "Con il Reddito energetico — viene spiegato — la Regione Puglia incentiva la realizzazione di impianti privati di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile con contributi a fondo perduto fino a 6.000 euro, che possono aumentare fino a 8.500 euro se gli impianti usano anche un sistema di accumulo elettrico. In questa prima fase, la Regione Puglia ha lanciato un avviso per individuare gli operatori economici che saranno abilitati. Le domande di iscrizione dovranno essere presentate entro il 29 novembre 2021, seguendo la procedura presente sulla piattaforma".



12

L'impegno per le foreste
114 Paesi investiranno 12 miliardi di dollari contro la deforestazione, altri 7,2 mld verranno dai privati

Obiettivo 2030

Più foreste, meno fughe di metano
tutte le promesse dei leader a Cop26
In campo anche i privati da Ikea a Bezos

di Luca Fraioli

I dieci anni, anzi nove, che sconvolgeranno il mondo: da qui al 2030 dovremo cambiare il nostro modo di produrre, viaggiare, mangiare, riducendo le emissioni di CO₂ in tutti i settori. L'alternativa è quella catastrofe climatica di cui anche i leader mondiali sembrano ormai essere consapevoli. E così, dopo le docce gelate di Cina e India che si sono date come traguardo per la decarbonizzazione rispettivamente il 2060 e il 2070, ieri alla Cop26 è stata la giornata delle buone notizie.

Nella prima c'è lo zampino di Mario Draghi che l'altro ieri dal palco di Cop26 aveva fatto eco al collega britannico Boris Johnson: «Se i nostri governi possono muovere per la transizione ecologica centinaia di miliardi, il settore privato ne può mobilitare centinaia di migliaia». Ventiquattro ore dopo un suo ministro, Roberto Cingolani, ha annunciato che «l'Italia aderisce alla Global Energy Alliance». Un'alleanza che nasce dall'incontro di grandi fondazioni, in prima linea Ikea, Rockefeller e Bezos, che intendono stimolare il settore privato perché si raggiunga entro il 2030 la cifra simbolo di 100 miliardi di dollari con cui costruire pale eoliche e centrali fotovoltaiche in Asia, Africa e America Latina.

Altro impegno preso ieri per il 2030: 114 nazioni hanno firmato un accordo per fermare nei prossimi dieci anni, e dove possibile invertire, la deforestazione, con un investimento che potrà contare su 12 miliardi di dollari di fondi pubblici e 7,2 miliardi in arrivo dai privati. L'ottima notizia è che hanno sottoscritto il patto anche Paesi come il Brasile, nel mirino degli attivisti per la devastazione dell'Amazzonia, la Russia che, se da un lato considera gli immensi boschi siberiani un jolly mangia-CO₂, da giocare sui tavoli internazionali, dall'alto non riesce a proteggerli (milioni di ettari in fumo solo negli incendi estivi), il Canada che considera il legname una fondamentale risorsa economica. E poi tanti altri che insieme detengono i grandi polmoni verdi del Pianeta: l'85% delle foreste totali, pari a un'area di 33 milioni di chilometri quadrati, capaci di assorbire un terzo delle emissioni di CO₂ prodotte ogni anno dall'uso di combustibili fossili. Ma salvare gli alberi avrà un costo e il presidente Usa Biden ha fatto il primo passo stanziando 9 miliardi

di dollari per ripristinare 200 milioni di ettari di foreste entro il 2030.

C'è infine il capitolo metano, potentissimo gas serra il cui ruolo nel riscaldamento globale è diventato chiaro solo negli ultimi anni. E solo da qualche tempo i satelliti americani ed europei che vigilano sulla Terra hanno iniziato a segnalare i tanti pennacchi di metano che si levano, invisibili ai nostri occhi, da pozzi petroliferi e gasdotti. Pochi giorni fa una fuga di metano (50 tonnellate l'anno) è stata persino rivelata nella periferia di Glasgow, a pochi chilometri da dove si svolge Cop26. Ora si corre ai ripari con misure volte a ri-

ducere le emissioni durante le operazioni di estrazione di petrolio o altri combustibili fossili e le tante perdite nei metanodotti di tutto il mondo. L'accordo, il Global Methan Pledge, è stato fortemente voluto da Ue e Amministrazione Biden, che sono riuscite a convincere 105 delegazioni, comprese quelle di 15 dei Paesi in cima alla classifica delle emissioni di CH₄: per esempio Brasile e Nigeria. «Si tratta di impegni», ha commentato il presidente di Cop26 Alok Sharma, «che giocheranno un ruolo fondamentale nel limitare entro 0,2 gradi l'innalzamento delle temperature da qui al 2030». © RIPRODUZIONE RISERVATA



12

L'impegno per le foreste
114 Paesi investiranno 12 miliardi di dollari contro la deforestazione, altri 17,2 mld verranno dai privati

L'intervento del presidente Usa

Biden attacca Xi

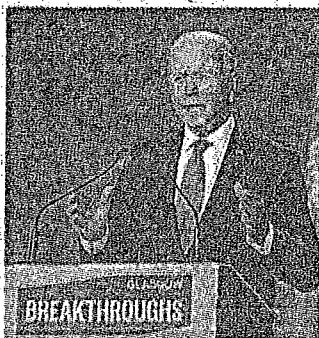
“Un grosso errore non essere a Glasgow”

di Anna Lombardi

Gli ambientalisti di mezzo mondo già esultano definendolo *“The Methane Moment”*: il momento del metano. Perché il Global Methane Pledge, il patto a trazione americana ed europea fortemente voluto da Joe Biden e Ursula von der Leyen per tagliarne collettivamente le emissioni di un terzo (già lanciato a settembre con l'impegno di 24 Paesi - Italia compresa) alla Cop26 di Glasgow ha incassato in un solo giorno il sì di 104 nazioni. Anche se alla lunga lista mancano Cina, Russia e India, principali emettitori, i Paesi aderenti rappresentano il 70 per cento del Pil globale e sono pronti a sobbarcarsi l'importante impegno entro il 2030 con l'obiettivo di ridurre di 0,2 gradi la temperatura entro il 2050. Se raggiunto, sarà un risultato cruciale per il futuro del Pianeta. «Ciò che facciamo in questo decennio impatterà la nostra capacità di rispettare l'impegno a lungo termine per contenere il surriscaldamento sotto la soglia di 1,5 gradi. E noi siamo pronti a dare l'esempio», ha detto ieri il pre-

sidente Biden, per poi criticare i grandi assenti dalla Cop26, Pechino in primis: «Il fatto che Cina, Russia e Arabia Saudita non siano rappresentate al massimo livello è un problema. Noi siamo venuti e in questo modo abbiamo avuto un profondo impatto sul modo in cui il resto del mondo guarda agli Usa. Credo francamente che Xi Jinping abbia fatto un grosso errore a non venire, anche al G20. Ora il resto del mondo li guarda e si chiede quale valore aggiunto stiano dando».

Biden ha dunque annunciato di voler inasprire in patria le misure contro le perdite di metano dai pozzi di petrolio e di gas, riproponendo



▲ Il leader americano
Il presidente statunitense Joe Biden durante il suo intervento a Glasgow

le norme già esistenti in tal senso ma cancellate da Donald Trump, e anche ampliandole. «Con l'Agenzia per la protezione ambientale sorveglieremo le perdite di metano nei gasdotti e negli oleodotti. Il Dipartimento dei Trasporti si occuperà invece di ridurre le perdite nei gasdotti naturali». Certo, in America è responsabile di appena il 10 per cento dell'inquinamento prodotto. Ma focalizzarsi sulle emissioni di metano è una scelta strategica: è considerato nel breve periodo 86 volte più potente della CO2 come gas a effetto serra, secondo maggior responsabile del surriscaldamento. Ma resiste nell'atmosfera solo un ventesimo (12

anni) dell'anidride carbonica e dunque ridurne le emissioni porterebbe a risultati più veloci. Utilizzando tecnologie già esistenti, capaci di identificare gli sprechi, non è solo possibile ma pure facile e relativamente economico. «Dobbiamo farlo per il clima, per la salute, per l'approvvigionamento alimentare e per rilanciare le economie» insiste Biden.

Certo, i dubbi non mancano: gli Stati non hanno sottoscritto obiettivi individuali per raggiungere l'impegno collettivo del 30 per cento. Biden, però, ha già dichiarato di voler tagliare le sue emissioni del 50 per cento entro il 2030 (per arrivare a zero nel 2050). E l'Ue proporrà entro dicembre nuove norme. «Limitiamo il *venting*, il rilascio diretto di gas naturale nell'atmosfera, e il *flaring*, la combustione controllata», promette von der Leyen. Usa e Ue s'impegnano ad affrontare presto pure le emissioni di metano legate all'agricoltura (responsabile del 40 per cento della dispersione): «Lanceremo presto una nuova iniziativa» afferma Biden. «Le fattorie saranno l'ennesima opportunità di creare nuovi posti di lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLASGOW — Bastano davvero i soldi che — improvvisamente — non sono più un problema, per cambiare le sorti del pianeta? Bastano gli investimenti a 9 cifre di miliardari sbarcati alla Cop26 con i loro jet privati per ottenere quel che fin qui non si osava sperare? Roberto Cingolani sta per lasciare Glasgow dove tornerà venerdì per presentare il manifesto di Youth for Climate. A quell'iniziativa, che l'Italia renderà periodica con uno stanziamento iniziale di 4 milioni di euro, il ministro della Transizione ecologica — e il premier Mario Draghi — tengono molto. «Aiutiamo i ragazzi a passare dalla protesta alla proposta — dice Cingolani — forniamo loro una piattaforma per poterlo fare».

Non è che il focus sui finanziamenti privati serve solo a coprire le mancanze degli Stati?
«Qui a Glasgow c'è un senso di

urgenza manifesto e condiviso. Non era scontato. Al G20 abbiamo ottenuto un grande risultato: l'accordo sul tetto di 1,5 gradi. È normale che sul quando ci siano differenze tra economie diverse, ma è comunque un passo avanti. Così come lo è la consapevolezza che non si può più pensare nell'ottica dei 100 miliardi promessi ai Paesi in via di sviluppo, ma di almeno 1000 miliardi l'anno. Qui entrano in gioco la filantropia, le banche, l'interazione tra pubblico e privato che non serve solo alla transizione energetica, ma a colmare disuguaglianze colossali».

Basta?

«No, ma è la condizione senza cui non possiamo fare il resto: Poi servono i rapporti internazionali, un investimento epocale in tecnologia. L'impegno di *net zero* al 2050 è molto gravoso. Net significa netto, il bilancio tra quello che emettiamo e quello che intrappoliamo di CO₂ deve



IL MINISTRO
ROBERTO
CINGOLANI
ALL'ECOLOGIA

Il senso d'urgenza per la pandemia ha portato a un vaccino in 18 mesi. Nella transizione verde deve accadere qualcosa di simile

105

L'impegno sul metano
Su iniziativa di Stati Uniti e Ue 105 Paesi si sono impegnati a ridurre le perdite di metano

10

L'alleanza pubblico-privato
Ikea, Rockefeller e Bazos contribuiranno a un fondo di 10 miliardi per la transizione ecologica

L'intervista con il ministro della Transizione ecologica

Cingolani "Il clima è ormai un'emergenza come il Covid. Puntiamo sulle tecnologie"

dalla nostra inviata Annalisa Cuzzocrea

essere zero. Per farlo bisogna accelerare sul fronte delle tecnologie. Come per il Covid il senso di urgenza nato dalla pandemia ha portato a un vaccino in 18 mesi, sul clima deve accadere qualcosa di simile. Operazioni come la Global Energy Alliance possono essere acceleratori formidabili. I soldi sono la benzina, bisogna costruire la macchina».

Modi ha rivisto l'impegno dell'India al 2070. Il premier indiano guida il fronte di una parte di mondo che non vi segue.

«Modi dice: "Voi avete occupato lo spazio del carbonio anche per noi". Ha ragione e a questi argomenti si risponde, ad esempio, investendo in India su comunità energetiche elettrificate fornendo rinnovabili, accumulatori. È un'operazione colossale, ma è l'unico modo per poter avvicinare quel 2070 al 2050».

A che punto siamo in Italia con la dipendenza dalle fonti fossili? Per l'Ilva di Taranto, le promesse di una riconversione sostenibile sono state finora sempre tradite.

«Proprio sull'Ilva ci vedremo in questi giorni al ministero. Lì bisogna passare dal carbone all'elettrico: inizialmente si farà col gas, ma bisogna subito predisporre il passaggio all'idrogeno. Che deve essere verde. Non si fa in un anno».

In quanti?

«Forse in tre puoi passare al gas. Per l'idrogeno, bisogna capire quanto verde si riesce a mettere in piedi».

Gli obiettivi del Pnrr sono ambiziosi. Tutto a posto con le resistenze delle Regioni di cui si era parlato in questi mesi? E con il popolo dei "Nimby", "Non nel mio cortile"?

«Stiamo creando un tavolo con le Regioni, ho parlato con Fedriga. Serve una riflessione per arrivare a un accordo che è interesse di tutti».

Non rinuncia alle sue idee sul nucleare di quarta generazione.
«Facciamo finire alla commissione la nuova tassonomia».

Tradotto: la commissione dirà nei prossimi mesi se può considerarsi energia "verde". E poi?

«Poi gli Stati faranno le loro valutazioni. Si tratta di tecnologie non mature, da non confondersi con

quelle su cui abbiamo fatto il referendum. Dopo la tassonomia, serviranno anni di studio per valutare tre cose: la sicurezza, il costo e la quantità di scarto radioattivo per energia prodotta. Giappone, Stati Uniti, Regno Unito e Francia stanno già facendo questi studi. Vedremo che cosa esce da questi numeri e, semmai ci vorremo pensare, ci penseremo con i dati in mano».

Nonostante i pericoli?

«Se è considerato verde puoi pensare di investireci, altrimenti no. E magari nel frattempo scopriremo qualcosa di completamente nuovo che renderà questa discussione inutile».



7 Gli impianti attivi
Sono ancora sette le centrali a carbone attive in Italia; erano quindici una decina di anni fa

70% Polonia, record negativo
La produzione di energia del Paese dipende dal carbone, fino a un punto del 70% durante l'anno

L'ultimo miglio del carbone italiano Vale il 5%, centrali chiuse nel 2025

Lo ha stabilito il Piano nazionale per l'energia e il clima: ma alcuni impianti saranno riconvertiti a gas fino a quando non ci saranno rinnovabili a sufficienza

di Luca Pagni

ROMA — Non siamo di certo ai livelli dei paesi asiatici, dove un colosso come la Cina dipende ancora al 60% dal carbone per la sua produzione di energia. E nemmeno alla stregua della Polonia, dove si arriva nel corso dell'anno anche a punte del 70% di coke bruciato nelle centrali, per lo più estratto dalle miniere locali.

Sulla carta, dire addio alle ultime quote di carbone utilizzato in Italia dovrebbe essere più facile. Il che, tra l'altro, dovrebbe avvenire entro il 2025, come ha ricordato di recente il ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani. Anche se il percorso, per arrivarci potrebbe non essere così lineare.

Passi avanti, comunque, ne sono già stati fatti. Solo fino a dieci anni fa, il più inquinante dei fossili copriva fino al 13% del fabbisogno nazionale di elettricità, perché meno costoso come materia prima e per la presenza di una quindicina di impianti "storici" - tra grandi e piccoli - sparsi lungo tutta la penisola.

Ora, con la crescita delle rinnovabili, le legislazioni sempre più severe a livello ambientale, le proteste delle comunità locali e i nuovi

obiettivi imposti dalla Ue, sono rimasti attivi solo sette impianti e siamo scesi al 5% di copertura della domanda di energia.

È il livello massimo raggiunto nel corso del 2021, in particolare nei mesi estivi, quando la domanda di energia è cresciuta sia per la ripartenza economica sia per l'utilizzo dei condizionatori, sempre più diffusi. Un dato che potrebbe

La quota era scesa sotto il 3% nel 2020, poi l'aumento della domanda con la ripresa economica

Le centrali a carbone in Italia

Riconversione a gas naturale o chiusura entro il 2025

enel	● (Ehel)
	● (A2a)
EP	● (Eph)

La Spezia
chiusura entro fine anno, presentata domanda per riconversione a gas

Civitavecchia
presentata domanda per riconversione a gas naturale

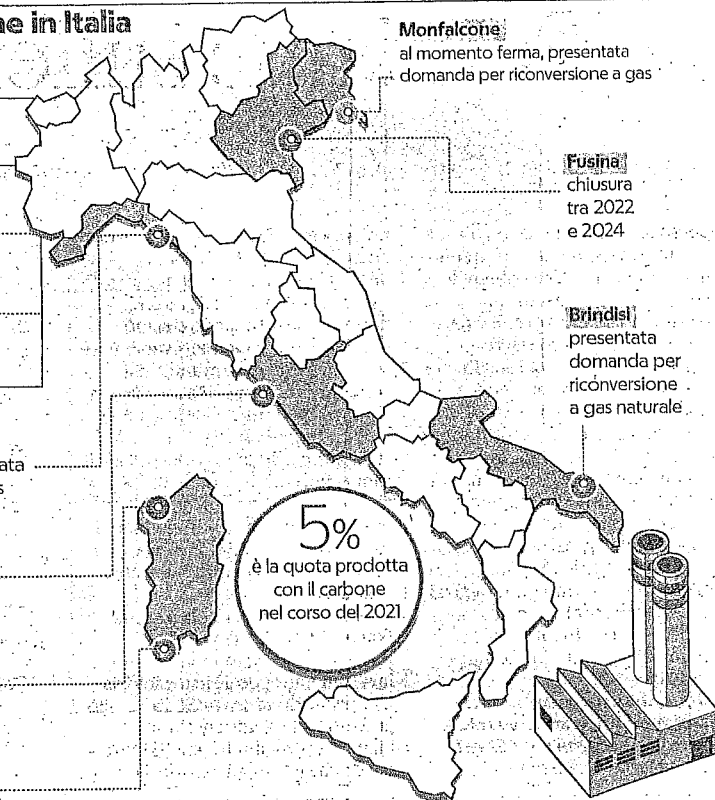
Fiumesanto
riconversione a gas o chiusura entro il 2025

Sulcis
chiusura entro il 2025

Monfalcone
al momento ferma, presentata domanda per riconversione a gas

Fusina
chiusura tra 2022 e 2024

Brindisi
presentata domanda per riconversione a gas naturale



essere ancora più basso (era arrivato anche sotto il 3% durante i mesi del lockdown l'anno scorso), se non fosse che in alcune zone d'Italia le centrali ancora in funzione sono considerate essenziali per mantenere "in equilibrio" la rete ad alta tensione. Il che tradotto significa che devono rimanere attive per evitare che si verifichino blackout.

Questo perché non ci sono altri

impianti nei pressi e perché le rinnovabili sono intermittenti per loro natura: il fotovoltaico non produce di notte e non sempre è possibile prevedere l'intensità del vento. Ci vorrebbero più sistemi di accumulo per immagazzinare l'energia in eccesso. O più efficienti (e più economici). Nel frattempo che la tecnologia proceda, sono considerate essenziali - per esempio - le due centrali a carbone in Sardegna. Così come lo è quella di San Filippo del Mela, in provincia di Messina, l'ultima in Italia alimentata a olio combustibile.

In ogni caso, le sette centrali a carbone (ma anche quella a olio) hanno la data di scadenza. Lo ha stabilito il Priec, il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima, al 2030. Lo ha approvato il Parlamento ed è definito come «lo strumento fondamentale per cambiare la politica energetica e ambientale del nostro Paese verso la decarbonizzazione». C'è scritto che l'Italia deve dire definitivamente addio al carbone entro il 2025. E il ministro Cingolani ha già emanato i primi provvedimenti in questa direzione. Le società che le gestiscono si sono già portate avanti. Alcune chiuderanno definitivamente entro l'anno; per altre è stata presentata domanda per la loro riconversione in centrali a gas. Perché almeno per i prossimi 20 anni, man mano che i sistemi di accumulo delle energie prodotte dalle rinnovabili diventeranno più efficienti ed economici - e quindi più diffusi - serviranno comunque impianti che entrino in funzione velocemente in caso di necessità. E il governo ora dire quanti ne serviranno effettivamente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



7

Gli impianti attivi

Sono ancora sette le centrali a carbone attive in Italia; erano quindici una decina di anni fa

70%

Polonia, record negativo

La produzione di energia del Paese dipende dal carbone, fino a un punto del 70% durante l'anno

Manca il piano per le emissioni

Sfida per convertire l'ex Ilva

È ancora lo stabilimento più inquinante d'Europa

di **Giuliano Foschini**

Se c'è un luogo in Italia, e forse anche in Europa, dove le promesse dei Grandi del mondo possono prendere senso e forma, questo non può che essere Taranto. E lo è perché a Taranto — davanti al siderurgico più grande d'Europa, un gigante diventato vecchio e vulnerabile — si gioca la partita più delicata e complessa in tema di decarbonizzazione. Una partita che, però, sembra essere cominciata nel peggiore dei modi.

Nonostante le promesse politiche bipartisan e gli impegni degli ultimi governi (Conte, per dire, andò personalmente a Taranto in assemblea di fabbrica a incontrare gli operai) il processo che porterebbe, via via, all'abbandono o comunque a una forte contrazione dell'uso del carbone nell'ex Ilva, non è nemmeno cominciato. E' un processo lungo, come ha ammesso il ministro alla Transizione ecologica Roberto Cingolani, ma «inevitabile». Però, prima o poi, se si vogliono cambiare le cose, dovrà partire.

A rallentare l'avvio è il rapporto,

a oggi assai difficile, tra la parte privata dell'azienda — Arcelor Mittal, con l'amministratore delegato Lucia Morselli — e quella pubblica, Initalia, con il presidente Franco Bernabè. Proprio Bernabè sta lavorando al nuovo piano industriale e ambientale che doveva essere pronto e, comunque, lo sarà entro la fine dell'anno. Un piano che dovrebbe sostituire quello vecchio della società di consulenza Boston Consulting (tra l'altro messo in discussione dai consulenti di Kpmg) che, per gli orizzonti politici e ambientali, è considerato superato.

Il punto è che Bernabè e i suoi uomini hanno numeri e dati a singhiozzo. E davanti non possono ve-

Boris Johnson



▲ Obiettivo 1,5 gradi

Limitare l'aumento della temperatura a 1,5 gradi. Il premier britannico Boris Johnson lo ha ricordato mimandolo con le mani

dere quello scenario che sembra chiaro a tutti i protagonisti della vicenda: a fronte di un mercato, quello dell'acciaio, in fortissima espansione, Ilva continua a perdere fette di mercato. Le navi con il materiale sono state ferme in rada per giorni, perché non arrivavano i bonifici. Le aziende dell'indotto, ancora ieri, hanno scritto al Prefetto lamentando ritardi importantissimi nei pagamenti. Il ricorso agli ammortizzatori sociali continua ad aumentare. «Sembra quasi» spiega Rocco Palombella, segretario della Uilm, «che la parte privata dell'azienda punti a tenere una situazione del genere. Navigano a vista, senza alcuna progettualità. Il mercato cre-

sce e loro producono la metà di quello che dovevano. Sembra che abbiano fatto danni seri all'Altoforno numero 4 durante i lavori di ristrutturazione. E nessuno spiega perché».

«Il punto — attacca Alessandro Marescotti, presidente di Peacelink, l'associazione ambientalista che in questi anni ha fatto da grillo parlante alla politica, qui a Taranto, tanto da portare al processo e alle condanne della famiglia Riva — è che nulla si vede: c'era un rigido cronoprogramma su alcuni interventi di ambientalizzazione che non sono terminati. E, soprattutto, non si sa nulla sulla transizione verso il gas o i forni elettrici».

Marescotti cita dati del 2019 che vedrebbero il siderurgico tarantino come primo produttore italiano di CO₂, oltre a un lungo elenco di promesse disattese dalla politica. «La questione è complessa e delicata, visto anche le cifre sul tavolo», dice il sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci. «Ecco perché chiediamo l'intervento diretto del premier Mario Draghi: è l'unico che può aiutarci a scrivere il futuro di Taranto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giorgetti: "Draghi dal Colle può guidare il convoglio Salvini? Come Bud Spencer"

Il ministro lancia un "semipresidenzialismo de facto". Il Pd: "Surreale e pericoloso". Poi nuovo affondo contro il capo leghista: "Svolta europeista incompiuta. Meglio essere Meryl Streep"

ROMA — Il partito pro Draghi al Colle si rafforza. «Mario Draghi potrebbe guidare il convoglio anche dal Quirinale. Sarebbe un semipresidenzialismo de facto», dice il ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, a Bruno Vespa per il libro *Perché Mussolini rovinò l'Italia (e perché Draghi la sta risanando)*, in libreria da domani. «In una politica debole — motiva il suo ragionamento il numero 2 della Lega — il presidente della Repubblica allarga le sue funzioni». Come ha fatto a suo tempo Napolitano, osserva Vespa. «Lui l'ha fatto dinanzi a un mondo politico spaesato. Draghi baderebbe all'economia». Ma Giorgetti fa discutere anche per la critica durissima a Matteo Salvini, ritenuto troppo ondivago, e la cui svolta europeista è definita «incompiuta».

Le reazioni su un Draghi alla De Gaulle non si sono fatte attendere. Tutte negative nel centrosinistra. «Non si alteri il disegno costituzionale», ha detto il leader di M5S, Giuseppe Conte. «Presenti un disegno di legge e si faccia promotore di una riforma», lo ha invitato Enrico Borghi della segreteria Pd. «Surreale», la reazione del senatore Pd, Andrea Marcucci. «Se deve guidare il Paese è meglio che resti a palazzo Chigi», ha commentato Carlo Calenda. «Idea pericolosa», per Arturo Scotto di Articolo Uno. «Draghi farebbe bene il presidente della Repubblica, come sta facendo bene il premier, così come farebbe bene alla guida di una istituzione europea, ma dato che la clonazione non è consentito o quantomeno è complicata, la cosa migliore adesso è non tirarlo per la giacchetta», ha dichiarato Matteo Renzi. Il leader di Italia Viva reclaimizza Pier Ferdinando

Casini? «È normale che quando si inizia a parlare di nomi si facciano anche quelli degli ex presidenti».

C'è poi il capitolo Salvini. E qui Giorgetti è molto diretto, persino brutale. «Se vuole istituzionalizzarsi in modo definitivo Salvini deve fare una scelta precisa. Capisco la gratitudine verso Le Pen, che dieci anni fa lo accolse nel suo gruppo. Ma l'alleanza con l'Afd non ha una ragione». La svolta europeista del leader della Lega «è un'incompiuta». «Il problema»,

continua Giorgetti, «è se Salvini vuole sposare una nuova linea o starne fuori. Questa scelta non è ancora avvenuta perché, secondo me, non ha ancora interpretato la parte fino in fondo. Matteo è abituato a essere un campione d'incassi nei film western. Io gli ho proposto di essere attore non protagonista in un film drammatico candidato agli Oscar. È difficile mettere nello stesso film Bud Spencer con Meryl Streep. E non so cosa abbia deciso». Soffrite la concorrenza della Meloni, incalza Vespa. «È vero, ma i western stanno passando di moda. Secondo me sono finiti con *Balla coi lupi*. Adesso in America sono molto rivalutati gli indiani

nativi».

Secondo il ministro degli Esteri Luigi Di Maio «Salvini ha dimostrato di essere inaffidabile, se ne stanno accorgendo anche nella Lega e nel centrodestra. Teme che Meloni possa diventare premier se il centrodestra vincerà le elezioni e prova a staccare la spina prima che cresca troppo». E Salvini, che dicono irritatissimo, commenta con questa frase le bordate di Giorgetti: «Mi sto occupando di salvare le pensioni e di tagliare le tasse. Del resto mi occupo dopo. Stiamo lavorando per un grande gruppo che metta insieme il centrodestra in Europa». — (c.ve.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il retroscena

E nella Lega è resa dei conti il leader convoca i dirigenti

Domani il consiglio federale dopo le parole di Giorgetti. I sospetti dei fedelissimi di Salvini sulla strategia pro-Draghi del ministro

di Emanuele Lauria

ROMA — Uno va a rendere omaggio a Bolsonaro e l'altro continua a vedere la Lega nel Ppe. Uno strizza l'occhio a Berlusconi che sogna il Quirinale e l'altro per il Colle rilancia Draghi. Uno, nei periodi caldi, viaggia al ritmo di un migliaio di selfie al giorno e l'altro lo invita a smettere i panni del primattore nei film di cassetta. Ma come fanno a stare insieme Matteo Salvini e Giancarlo Giorgetti? Il dubbio, che per un attimo era scomparso fra i cultori del genere, è riaffiorato ieri, con la pubblicazione di alcuni passaggi dell'intervista che il ministro ha rilasciato per l'ultimo libro di Bruno Vespa. Già alla vigilia delle amministrative, i rappresentanti delle due anime della Lega erano entrati in conflitto: effetto di un'altra uscita pubblica del solitamente moderato Giorgetti, che nell'occasione aveva scaricato i candidati sindaci di Roma e Milano. A Salvini era toccato fare una nota ufficiale per ribadire il sostegno ai portabandiera della coalizione. Il copione si ripete. E anche stavolta il leader non la prende bene. Nessuna critica diretta al vicesegretario, ma una battuta («Giancarlo mi paragona a Bud Spencer? A me piace il teatro») e soprattutto un atto concreto quanto emblematico: il numero uno della Lega convoca per domani un consiglio federale, per ribadire la sua linea e verificare se coincide con quella degli altri dirigenti. Mossa non casuale, come spiegano diversi parlamentari vicini a

Punto di vista

Ellekappa

IL META
GOVERNO DI
GIORGETTI

DRAGHI AL
QUIRINALE
E IL SUO
AVATAR A
PALAZZO CHIGI



Oscar o campione d'incassi



Bud Spencer, al secolo Carlo Pedersoli, è stato un attore, nuotatore e pallanuotista italiano. Scomparso nel 2016, è stato protagonista in sodalizio con Terence Hill di numerosi "spaghetti-western" e polizieschi. Meryl Streep, 72 anni, è un'attrice statunitense. Ha vinto tre Oscar nei film *Kramer contro Kramer*, *La scelta di Sophie* e *The Iron Lady*.

Salvini che manifestano «stupore, irritazione e anche rabbia» per le parole del ministro dello Sviluppo Economico. Dopo le elezioni, infatti, c'era stato un chiarimento, nello studio del senatore milanese, con i duellanti e il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, che avrebbe dovuto porre le basi per una navigazione meno agitata: Salvini si prendeva il ruolo di interlocutore diretto di Draghi (erano i giorni del no leghista alla delega fiscale) ma si impegnava ad abbandonare una linea troppo vicina a No Vax. Sembrava il preludio di un ricompattamento del partito: e in effetti le polemiche — dopo l'escalation estiva — avevano conosciuto un momento di flessione. Fino al nuovo scontro di ieri. «Ma perché Giorgetti queste cose non le dice mai negli incontri di partito?», si chiedono gli uomini più vicini a Salvini, rammentando come sia nel consiglio federale di inizio settembre che nella riunione dei parlamentari di 15 giorni fa nessuno abbia contestato la linea del segretario. Ma il

fuoco del dissenso, evidentemente, ha continuato a covare sotto la cenere, visti anche i cattivi risultati delle amministrative. Giorgetti, d'altronde, mai aveva criticato tanto nettamente la condotta ondivaga di Salvini: «Non ha ancora deciso da che parte stare». Anche se il ministro, si apprende, è rimasto spiazzato dalla pubblicazione di alcuni brani dell'intervista, che sarebbero «forzati» ed «estrappati dal contesto».

Ma in questo scenario il consiglio federale di domani assume, di nuovo, il significato di un redde rationem: occorre puntellare la linea sul Quirinale e riaffermare il posizionamento nel panorama europeo. Per quanto riguarda la prima, Salvini ha detto che voterebbe «anche domani» Draghi ma sa che Berlusconi si attende un sostegno da lui. Inoltre, c'è qualche perplessità sul semipresidenzialismo di fatto che rafforzerebbe le prerogative del Capo dello Stato. Salvini ricorda le critiche ricevute, anche dentro il partito, quando due anni fa chiese «pieni poteri» dopo aver fatto cadere il Conte I. E ci si interroga, fra i fedelissimi salviniani, sul significato da attribuire al fatto che, a convergere sulla formula del semipresidenzialismo di fatto, siano due ministri molto vicini a Draghi, ovvero lo stesso Giorgetti e Brunetta. C'è una strategia, sconosciuta in via Bellerio, per favorire il trasloco del premier sul Colle più alto?

Sulla collocazione fra i sovranisti, Salvini continua invece a non avere dubbi: e anzi sta accelerando per giungere in tempi brevi a un nuovo gruppo della Destra al parlamento europeo che comprenda esponenti del Partito popolare, dei Conservatori e anche di Identità e democrazia, con l'uscita — si sottolinea — dei tedeschi di Alternative für Deutschland. Un'iniziativa che va in direzione opposta agli auspici di Giorgetti. E che, soprattutto, allontana la Lega dalla rotta del governo. Il Carroccio è di nuovo un rebus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intervista al governatore dell'Emilia Romagna

Bonaccini "Io sono per il maggioritario. Non bruciamo il premier"

di Silvia Bignami

BOLOGNA - Stefano Bonaccini, presidente dell'Emilia-Romagna, si avvicina il voto per il Quirinale e si parla già di legge elettorale per le Politiche. La convince il proporzionale puro che ha proposto il vicepresidente 5 Stelle Riccardo Riccardi?

«Da sempre ritengo che il sistema maggioritario, magari a doppio turno, sarebbe il più efficace per garantire rappresentatività e stabilità di governo. Basti guardare cosa succede nei Comuni e nelle Regioni, dove non si cambia governo ogni anno. Si lavora a una soluzione possibile, anche se non è facile essere fiduciosi».

Teme che col proporzionale si depotenzi il Nuovo Ulivo che il Pd sta costruendo con M5S e Leu?

«Penso che permettere agli elettori di scegliere non solo un partito, ma anche uno schieramento di forze sia un valore aggiunto. E credo che un nuovo campo di centrosinistra vada fondato su proposte per cambiare il Paese e la società: dalla svolta



▲ Governatore Stefano Bonaccini

ecologica dell'economia al lavoro di qualità, dalla scuola e dalla sanità pubblica ai diritti delle persone. Prima di ogni tecnicismo c'è un progetto per il Paese, radicalmente innovativo e alternativo al sovranismo di una destra che ci vorrebbe isolati e fuori dall'Europa».

Di questo nuovo centrosinistra dovrebbero far parte anche Renzi e Calenda, per lei? I moderati ci stanno solo senza il M5S.

«Governo in Emilia-Romagna con una coalizione che va da Elly Schlein a Italia Viva, dai Verdi ad Azione. E il Pd è il perno di questa alleanza. C'è un confronto molto positivo con i 5 Stelle e molti moderati mi hanno non solo sostenuto, ma si sono candidati nella mia lista civica. Così qui è accaduto anche in molte città al voto di ottobre, a partire da Bologna e Ravenna. Se siamo ai veti incrociati e al posizionamento di ciascuno non si fa molta strada.

serve un progetto nuovo che unisca un fronte ampio».

Il Pd però sta aspettando a dire la sua sulla legge elettorale. Così come sul Capo dello Stato. A lei piace l'idea di Giancarlo Giorgetti di un Draghi che dal Colle si occupi anche del governo?

«La Costituzione affida poteri e competenze distinti al Presidente della Repubblica e al Governo. Restiamo nella realtà e nella correttezza».

Di Draghi al Colle però il centrodestra già sta parlando. E da Giuseppe Conte c'è stata un'apertura. È un'idea che la

convince?

«Per la verità, solo pochi giorni fa Salvini e Meloni hanno ufficialmente candidato al Quirinale Silvio Berlusconi, insieme a Forza Italia. Oggi cambiano idea. Draghi, insieme al presidente Mattarella, è quanto di più autorevole l'Italia possa esprimere in Europa e nel mondo: proprio per questo non userei mai i loro nomi, quattro mesi prima, per ragioni di parte. Il percorso che

porta all'elezione della più alta carica dello Stato deve vedere il massimo rispetto delle istituzioni, a partire dal presidente in carica, Mattarella. E dello stesso presidente Draghi, tirato in ballo temo in maniera strumentale. Io non ho alcun veto su di lui, ma proprio per la sua autorevolezza il suo nome va preservato da totonomi prematuri».

Non crede che se Draghi salisse al Colle si andrebbe a votare prima

del 2023?

«Lo scioglimento anticipato delle Camere servirebbe solo a confermare l'idea di un'Italia inaffidabile, che anziché programmare gli investimenti per la ricostruzione precipita in campagna elettorale. Ricordo che i soldi europei non spesi nei limiti e nei tempi fissati andranno restituiti. In un Paese normale, ma con un debito al 150% del Pil, questa discussione

non si aprirebbe neanche».

Una parte del Pd l'ha corteggiata per la corsa alla segreteria nazionale. Ci penserà, quando si farà il congresso?

«Insieme a Enrico Letta stiamo lavorando a un Pd più forte e a un centrosinistra nuovo e largo, per il cambiamento che serve al Paese. Io stesso, per quanto mi compete, cerco sempre di fare ciò che serve».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terza dose, si accelera “Entro fine anno via ai cinquantenni”

di Michele Bucci

«Entro la fine dell'anno si potrà arrivare alla somministrazione della terza dose, anche ai 50enni». A dirlo è il sottosegretario alla Salute Andrea Costa. Che lancia un appello: «Iniziate già a prenotarvi nelle varie piattaforme regionali per aiutare da un punto di vista organizzativo e logistico». E ieri la Commissione tecnico scientifica dell'Aifa ha iniziato la discussione proprio sulla terza dose agli under 60. La commissione non chiude alla possibilità di allargare a queste persone, anche se non si ritiene che ci sia urgenza di partire. Si tratta di una posizione in linea con l'indicazione di Costa, che infatti ha parlato di fine dell'anno. Più avanti la terza somministrazione di cui hanno parlato in Aifa potrebbe proprio riguardare le fasce di età subito sotto a quelle già coinvolte, cioè appunto i cinquantenni.

Aifa ha anche affrontato la questione del richiamo di Johnson&Johnson. Come anticipato dallo stesso Costa, l'idea è quella di prevedere una seconda dose dopo sei

Atteso per oggi
l'ok al richiamo
di Johnson&Johnson:
l'ipotesi di darlo
a sei mesi dalla
prima iniezione

mesi. Oggi in una nuova riunione si dirà se la nuova somministrazione riguarderà solo gli over 60, circa 700 mila persone, o tutti, in totale 1,4 milioni.

Che l'allargamento delle categorie coinvolte nell'operazione terza dose ci sarà, ormai viene dato per certo sia al ministero che tra i tecnici. Vanno chiariti i tempi. Per ora si procede con gli over 60, gli anziani, i fragili, gli immunodepressi e il personale sanitario. Poi si dovrebbe allargare appunto ai cinquantenni. Si

tratta della categoria di cittadini più numerosa del nostro Paese e i vaccinati sono 8,1 milioni, cioè l'84%. Per la gran parte di loro i sei mesi dalla seconda somministrazione saranno passati a partire dalla fine di questo mese, in particolare a dicembre e gennaio. Allora si concentrerà la domanda. Nell'ultimo mese dell'anno, ad esempio, sono 2,8 milioni i cinquantenni per i quali scatterebbe la possibilità di fare il “booster”. Non tutti chiederebbero comunque la nuova somministrazione. Già adesso, delle persone che ne avrebbero diritto, solo il 26%, circa 1,3 milioni di cittadini, ha sfruttato la possibilità di rinforzare la risposta immunitaria. Intanto in Campania il presidente De Luca ha deciso di forzare le regole e partire dalla fine di questo mese con la terza dose per gli insegnanti, molti dei quali hanno appunto meno di 60 anni.

Le prime dosi di vaccino somministrate intanto sono sempre meno e lunedì scorso, complice il festivo, sono state addirittura 5 mila. Si è esaurita la spinta dell'obbligo del Green Pass per lavorare, sul quale continuano ad essere organizzate prote-



di F. DI NUNNO

Il bollettino

2.834

I positivi
Sono i casi registrati nelle
ultime 24 ore in Italia

41

Le vittime
Il bilancio dei morti in un
giorno. Lunedì erano stati 20

ste. E dopo l'ultimo sabato di manifestazioni, sale la tensione tra chi scende in piazza contro le misure imposte dal governo e i sindaci e i responsabili dell'ordine pubblico. Da Novara, dove addirittura alcuni No Green Pass si sono travestiti da deportati nei lager nazisti, il sindaco Alessandro Canelli chiede di fermare i cortei. A Milano Confindustria ha lanciato una petizione su “Change.org” per fermare «cortei ripetitivi che spesso non rispettano le regole». Il sindaco Beppe Sala ha detto di essere «senz'altro d'accordo» sull'appello. A Trieste è stato pubblicato il decreto del prefetto con lo stop alle manifestazioni a piazza Unità di Italia fino a fine anno. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Il racconto

A Rimini l'onda No Vax mette in crisi gli ospedali Già 137 sanitari sospesi

dal nostro inviato Rosario Di Ramondo

RIMINI — «Trieste chiama, Rimini risponde», urlano i manifestanti nelle piazze del centro, che anche oggi marceranno sul ponte di Tiberio. Ma l'asse no Vax sulle sponde dell'Adriatico è molto più di uno slogan. Nel cuore della Romagna, ogni quattro persone ce n'è una non vaccinata. Negli ospedali si fanno i conti per sostituire medici e infermieri sospesi. E in Consiglio comunale, dopo le ultime elezioni amministrative, siede un eletto del Movimento 3 V, il partito che reclama «verità» e «libertà» sui vaccini. Non è l'unico: anche un altro candidato ce l'ha fatta un mese fa. Dove? A Trieste.

Rimini risponde. Non da oggi ma da più di un decennio. Qui sono germogliate le associazioni contro l'obbligo vaccinale che l'Emilia-Romagna introdusse per i bambini a scuola. Qui sono fioccati i primi ricorsi in tribunale. Qui alcune idee si sono radicalizzate, espressione che ricorda ben altri contesti. Oggi, in provincia, solo il 75% della popolazione vaccinabile ha completato il ciclo contro il Covid. Da Ravenna a Forlì si supera l'ottanta, in tutta la regione si tocca l'86%. Dopo un'impennata di sanzioni, 80 infermieri e 57 medici sono stati sospesi dal lavoro, e adesso in reparti come il pronto soccorso — già fiaccati dall'emergenza personale — si corre per sostituirli.

«I problemi ci sono, non possiamo negarlo — dice Tiziano Carradori, direttore generale dell'Ausl Romagna — è ovvio che alcuni reparti richiedono la mobilitazione di personale da altre unità operative». Sostituire per qualche settimana o qualche mese chi toglie il camice è complicato ma per il manager il punto è un altro: servirebbe un obbligo vaccinale, «non a tempo ma per essere assunti nel servizio sanitario. Il vaccino è un imperativo etico».

Intanto restano senza stipendio gli infermieri che vanno a domicilio dagli anziani, i dottori in corsia, quelli di famiglia, i pediatri. Maurizio Grossi, presidente dell'Ordine dei medici di Rimini, racconta che i ribelli «li ho chiamati uno per uno, c'è chi ha cambiato idea e mi ha detto: "Ho il mutuo, i figli piccoli, devo lavorare". Sono addolorato da quest'obbligo, che da noi riguarda il 2,5% degli iscritti contro una media nazionale dell'1. Non so se dipenda dall'attenzione dell'Ausl su questo fronte o, come temo, dal fatto che Rimini, già maglia nera sulle vaccinazio-

ni, lo sia anche sulla copertura degli operatori sanitari. Perché 57 medici non sono pochi». E nemmeno 80 infermieri, numero destinato a crescere per il presidente dell'Ordine di categoria, Nicola

**Anche in Romagna
ribelli sul piede di
guerra: sanzioni a
medici e infermieri
Qui il 25% della
popolazione
non è vaccinato**

Colamaria: «Ne arriveranno altri, colleghi che sono attivisti contro la vaccinazione». Una delle quali, da infermiera, si è candidata con il 3V, il Movimento che ha portato alla ribalta l'eletto Matteo Angelini,

ragioniere di 39 anni, che ieri tuonava in difesa degli operatori sanitari rimasti senza lavoro: «Da eroi a reietti».

Ora Rimini rischia d'illudersi. È la preoccupazione più grande di

Raffaella Angelini, direttrice della Sanità pubblica dell'Ausl romagnola. Perché a differenza di Trieste, nella città di Fellini i contagi per ora non sono decollati. «Ma avere la copertura vaccinale più bassa espone il territorio a una maggiore circolazione del virus». Come la scorsa estate, quando Rimini era sul podio delle province italiane con più contagi ogni centomila abitanti. In questi giorni, nel resto della Romagna, anche se più vaccinata, l'escalation di casi si è vista già, da Imola a Ravenna, così come sono tornati i focolai e le vittime nelle case di riposo.

Per questo quel 76% di vaccinati a Rimini non fa stare tranquilla Angelini: «Ma non perdo la fiducia sul fatto che le persone possano essere convinte. Lo scopo del mio mestiere è proprio questo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA